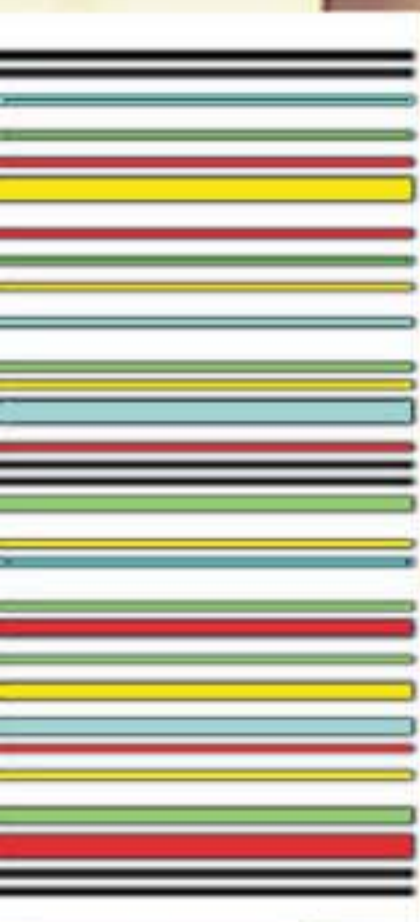


LiQ
mag

ARTE E CULTURA CONTEMPORANEA A KM ZERO

Rivista bimestrale MARZO 2011 Prezzo Italia € 5,00



VISIONI DECENTRATE

EDIZIONE LIMITATA

NUMERO ZERO 2200 COPIE 305 FREE PRESS





CONFORTI
ARREDAMENTI

Show room ufficio vendita: Via Fausto Coppi, 43/57
c/da Ortomatera (CS) zona Saporito di Rende
Tel. e Fax 0984.846363 - info@confortiarredamenti.it

www.confortiarredamenti.it



PIERGIORGIO GRECO

Nasce a Cosenza nel marzo del '71. Vive infanzia e adolescenza sui muretti della Rende in fiore, fino al grande esodo durato parecchi anni, in cui approda in diverse città italiane. Studia Architettura a Firenze, Urbanistica a Reggio Calabria, Graphic Design a Bologna, dove lavora come progettista di eventi nel Link Project, fino ad arrivare a Milano che lo manterrà nel suo uovo delirante per dieci anni. È ritornato ad Itaca, dopo aver fondato il suo Studio di Communication Design (ALEPSI), l'Associazione di arte e cultura contemporanea (UTOPIA SPA) ed essersi immerso nella LIQUIDA PERFORMANCE. Nam è amante della musica e del bello in generale, anche se non disdegna lo stile trash, i graffi e le sbavature. Si circonda di persone insane di mente (nella contemporaneità si denotano come creativi) che adorano chiamarlo nei modi più disparati, mai con il suo vero nome; ama tanto occupare gli spazi vuoti, di storie liquide.



ANDREA MICELI ROVITO

Nasce a Cosenza 26 anni fa. È un antropologo visivo e fotografo free lance. Subito dopo la laurea a Roma, si trasferisce in Spagna, prima a Siviglia dove collabora con l'agenzia di grafica pubblicitaria H2e, e dopo a Madrid dove entra in contatto con il mondo "moderno" de los madriles. Gira quasi tutta la penisola iberica con la sua Canon e qualche libro di Murakami in borsa. Insegue i colori e prova a farli suoi. Quando non scatta si dedica agli amori della sua vita, la sua famiglia, i suoi amici, Manu&Thea.



ELISABETTA FALANGA

Nata a Cosenza il 7/3/89. Ha studiato al liceo scientifico di Rende, ora iscritta al corso di laurea in Filosofia e Scienze Umane all'Università della Calabria, ha provato varie esperienze estetico-artistiche a livello personale e passionale passando dal disegno alla poesia, dalla pittura al teatro, dalla fotografia alla scrittura creativa, fino ad approdare allo studio della vita e delle opere di Tom Waits, che la provò fortemente, e dalla quale non si è ancora ripresa. Adora le patatine fritte, la nutella e gli agrumi; preferisce presentarsi come Elish.



MICHELE TROTTA

Vive a Santa Sofia d'Epiro (CS) e non si sente un provinciale. Legge di tutto ed ascolta il caro vecchio punk rock. Nell'immediato futuro vorrebbe diventare il David Foster Wallace della sua generazione. In attesa di terminare il suo primo romanzo si dedica a LiqMag ed all'ingrasso di un numero imprecisato di gatti randagi.



FABIO RAO

Fabio Rao nasce nel 1981 in Etiopia. Fin da giovanissimo prova un forte interesse per l'arte in ogni sua forma, interesse che lo porta ad avere esperienze eterogenee. Fabio, nonostante la giovane età, vanta numerose pubblicazioni ed un curriculum vitae difficilmente riassumibile in poche righe. Ha fondato, non pago, una casa di produzione per dare risalto ad opere di film makers indipendenti, la LOGOS produzioni. Il suo Guilt è una sognante elaborazione grafica. Piacerà a tutti quei lettori che pensano l'arte come un'evoluzione ed una contaminazione dinamica di stili.



FEDERICO FORLANI

Nasce a Ferrara il 30 Novembre 1989. Ha all'attivo numerose collaborazioni nel campo della moda e numerose pubblicazioni nazionali ed internazionali. Da sempre interessato alla sperimentazione e all'interazione di differenti linguaggi espressivi. Federico è stato incluso nel saggio The Staged Body - Storia del nudo in fotografia, di Peter Weirmair, a fianco di artisti come Marina Abramovic, Helmut Newton e Vanessa Beecroft. Imminente le sue partecipazioni alla biennale di Alessandria e alla collettiva "Domire" a Vienna. Da piccolo voleva fare lo scrittore o l'egittologo.



MARIOLINA CATANI
San Giovanni in fiore (CS)
26/10/1990

"Sono l'aria, la luce, il buio, lo scontro, la lotta, la rabbia, l'odio, l'amore. Sono il ragazzo che ti cammina affianco, la bambina con le scarpe rosse, la donna nuda rimasta ad aspettare nell'ombra, sono il vetro che separa la razionalità dall'irrazionalità, sono l'istinto, sono l'eleganza di un quadro di Schiele, le forme sinuose del corpo di Lulù. Sono la pioggia ed il sole. Sono tutte queste cose e non sono nulla. Stimoli e sensazioni mi attraversano provocandone lo scatto".



ARTE E CULTURA CONTEMPORANEA A KM 0

Numero Zero chiuso in redazione il 10 marzo 2011.
Tiratura: 2200 COPIE di cui 305 FREE PRESS.

Rivista periodica bimestrale in EDIZIONE LIMITATA.
(Prezzo Italia € 5,00)

Spedizione in abbonamento gratuito ai 155 comuni
della Provincia di CS (IT).

Executive Producer

Piergiorgio Greco
Communication and Graphic Design // Art Director

Associate Producers

Elisabetta Falanga
Editorial Coordination and Promotion // P.R. Creative

Michele Trotta
Institutional Placement and Events // P.R. Corporate

Guest Producers

Andrea Miceli Rovito, Mariolina Catani

VISIONI DECENTRATE

Contents

Piergiorgio Greco, Elisabetta Falanga (Elish), Michele Trotta,
Andrea Miceli Rovito, Federico Forlani, Mariolina Catani, Fabio Rao.

Contributors

Michele Matteo Catanzariti, Ida Rovito, Francesca Rovito, Studio
Natale Gallo, Virginia Oliverio, Claudia Lucia, Gianfranco Presta,
Elsa Angotti, Enrico e Christian Patitucci, "Borgo Citerium Resort",
Atelier "Arte Firme Costumi e Abiti da Sposa", Davide Scotta, Arch.
E. Anselmo, Chiostro di San Domenico, Shawnette Poe, Francesco
Renzelli, Stefania Cariatì, Yolanda Kanitz, Miss Fraulein, Beat,
B-Side, Primadi, Neromacchiato, Frizz.

Special thanks

Massimiliano Maria Pezzotti, Alessandro Greco, Domenico Caruso
Frezza, Antonio e Pierluca Zasa, Rosellina e Santino Greco, Giorgia
Angotti, Chiara Chiodi, Silvio Perri, Melissa Acquesta, Silvana
Rovito, Domenico Miceli, Mariano Napoli, Alessandro Fonte, Niccolò
De Napoli, Alfredo Granata, Claudio Angione, Benedetta Filice,
varie case di studenti fuori sede, Dolci e Capricci, Carmela Salerno,
G.G. Allin, la ragazza della villetta di Commenda fuori dal Km zero
per poche centinaia di metri, Marilina, Olga, la gatta Bianca...

Editore

Associazione Culturale CROSSMEDIA (CS)

Redazione

Via Valle del Neto, 18/c - Roges di Rende (CS)
E - m a i l : l i q m a g @ g m a i l . c o m

Produzione e Pubblicità

ALEPSI - Creative Media Contents (MI)
Tel: +39 02 89950646 - Fax: +39 02 89950805
E - m a i l : a d v @ a l e p s i . c o m

Stampa

Stabil. Tipografico De Rose s.n.c. Montalto Uff. Scalo (CS)

La rivista LIQMAG, il nome e il relativo sottotitolo (arte e cultura contemporanea a Km 0), nascono da un'idea di Piergiorgio Greco. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte della pubblicazione e/o degli eventuali allegati può essere riprodotta in qualsiasi forma senza l'autorizzazione scritta dell'editore. Agli autori dei contenuti è sempre garantito il diritto di paternità oltre al diritto di proprietà dell'opera originaria quando non espressamente ceduto.



Petramale Acciai

Area industriale di Bisignano (CS)

Tel. 0984 940314 - E-mail: info@petramaleacciai.com

Costruzione di impianti
per industria agroalimentare.

Collettivo fotografico

En oi zere | ELISH



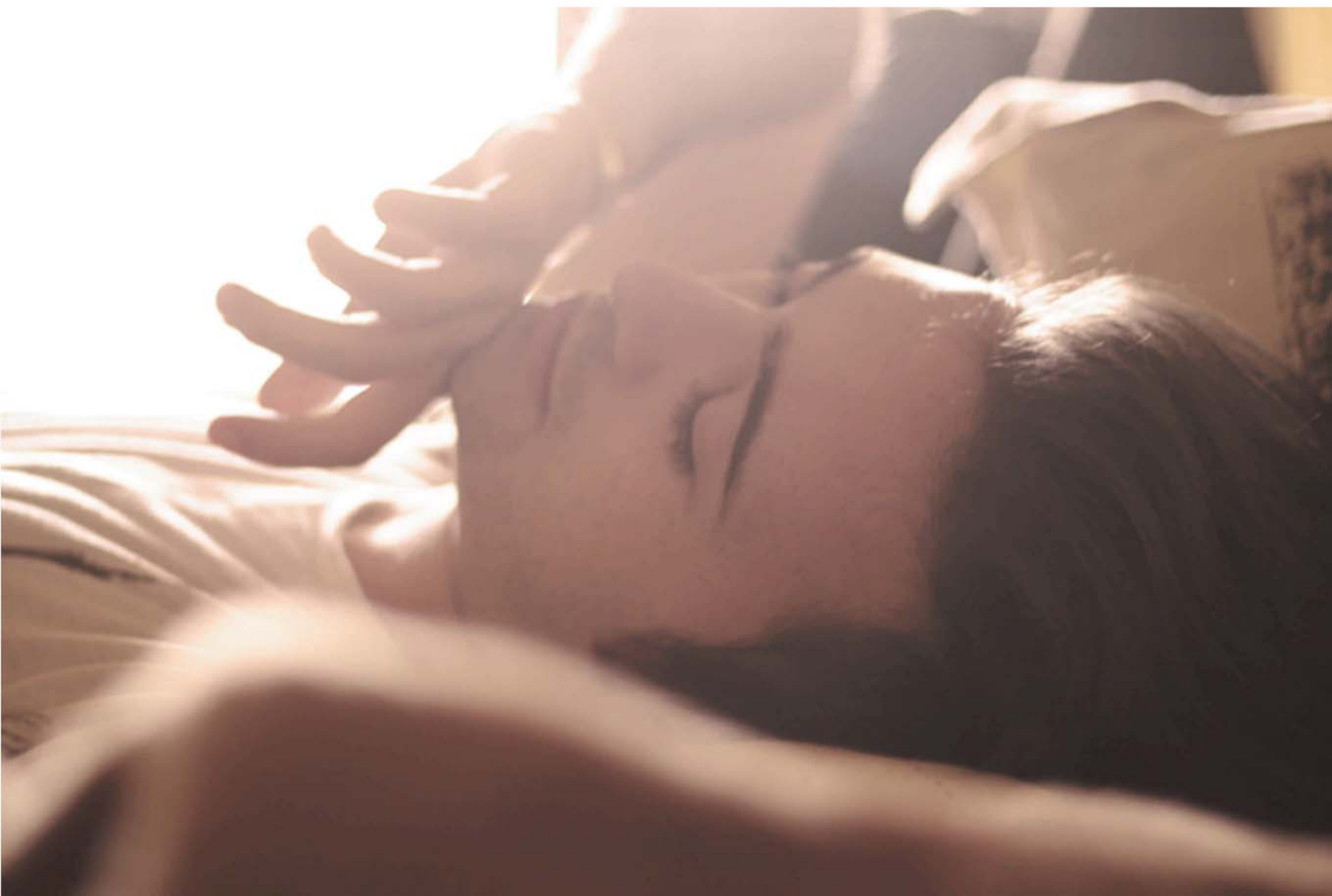
Untitled | MARIOLINA CATANI



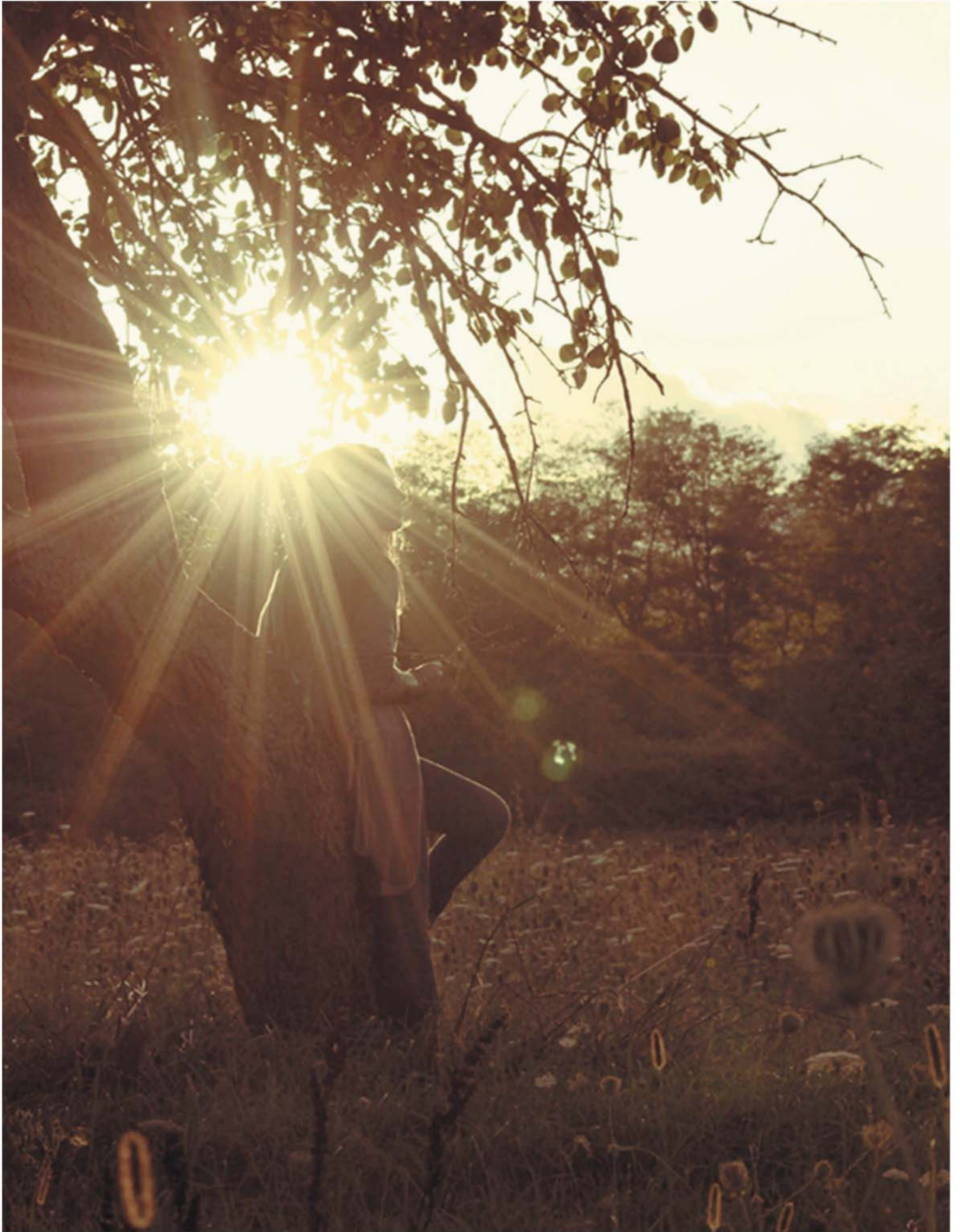
Untitled | MARIOLINA CATANI



Y quiero que vengas conmigo | ANDREA MICELI ROVITO

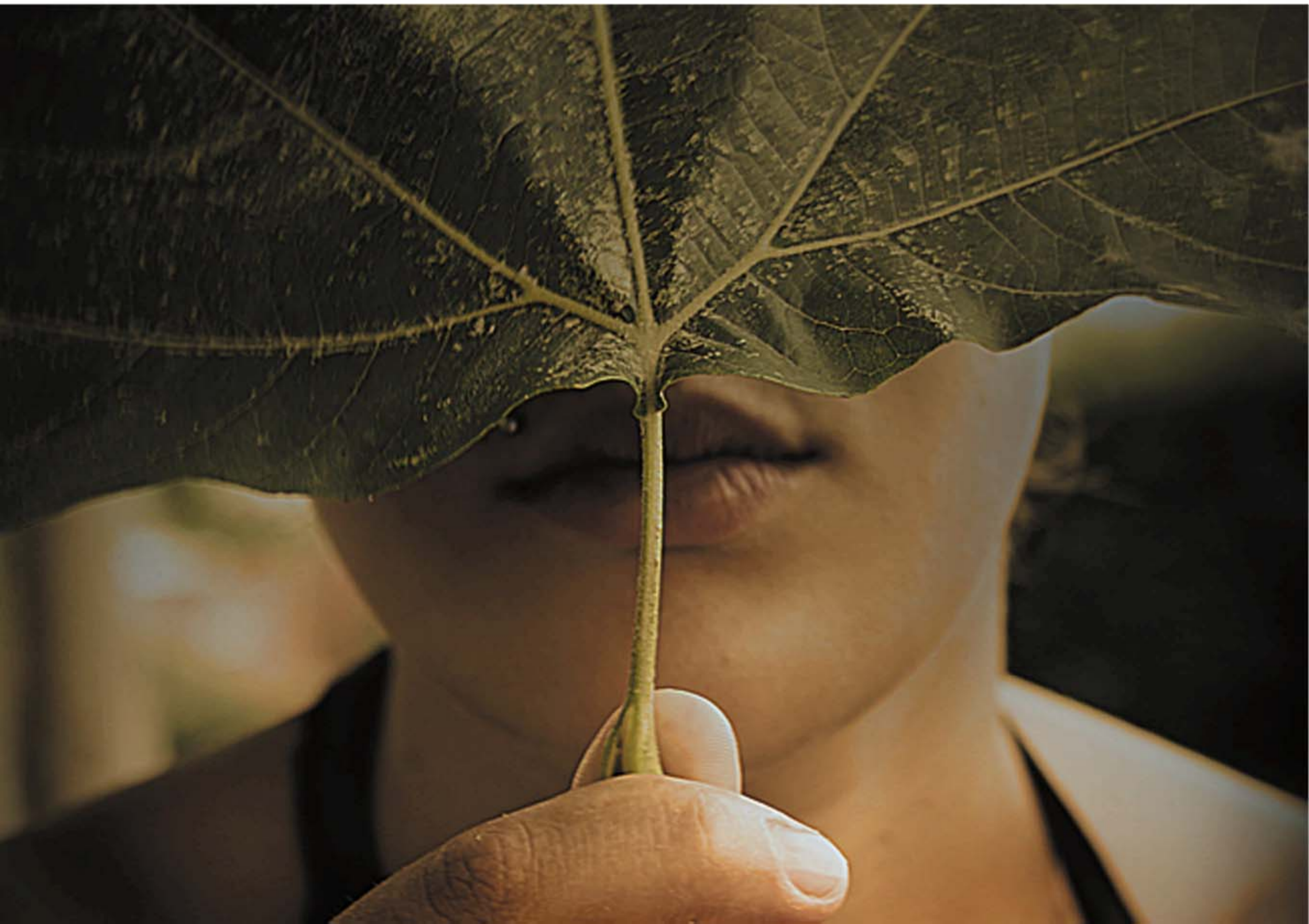






It's getting hard to be someone but it all works out | ANDREA MICELI ROVITO

Come una sfera di vetro | ANDREA MICELI ROVITO







Where is my mind | MICHELE MATTEO CATANZARITI



FRAGILE

**Adotta un bambino
a distanza,
rendi la sua vita meno fragile!**

act:onaid
operazione fame
DONA | ADOTTA A DISTANZA | ATTIVATI

Crescere, studiare, giocare: per un bambino senza cibo e senza diritti tutto questo diventa infinitamente pi difficile, se non impossibile. **Ma tu puoi fare qualcosa.**

Con l'adozione a distanza puoi garantire cibo, acqua pulita, istruzione e cure mediche ad un bambino e alla sua comunit. Basta meno di un eur o al giorno.

Per ricevere le informazioni sul bambino e la comunit che potrai sostenere e, spedisce in busta chiusa il coupon qui riportato a:
ActionAid - Via Broggi 19/A - 20129 Milano, invialo via fax al numero **02/29537373** oppure chiamaci al numero verde **800 018 618**.

Nome Cognome

Via n

Cap Citt Prov

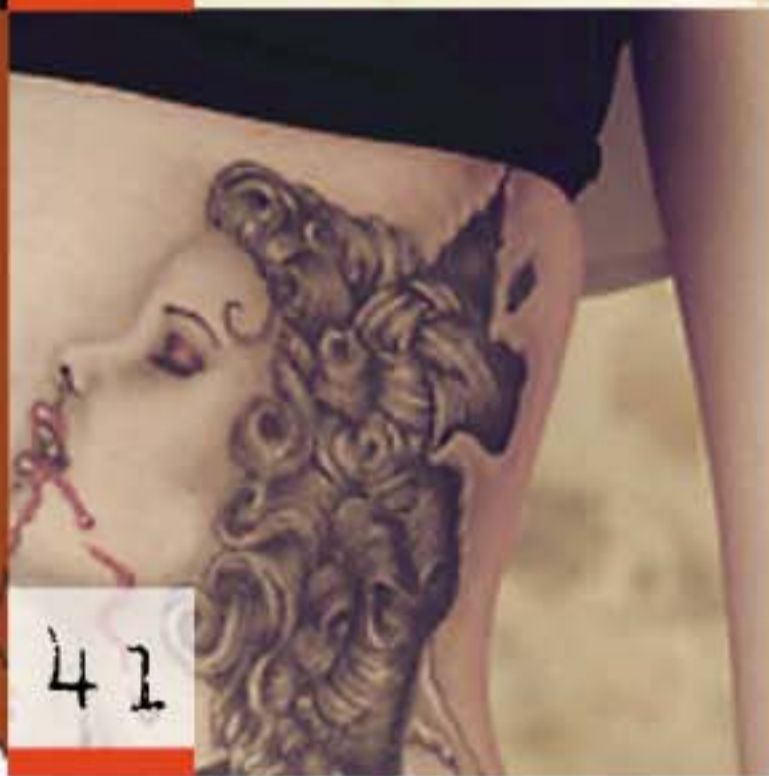
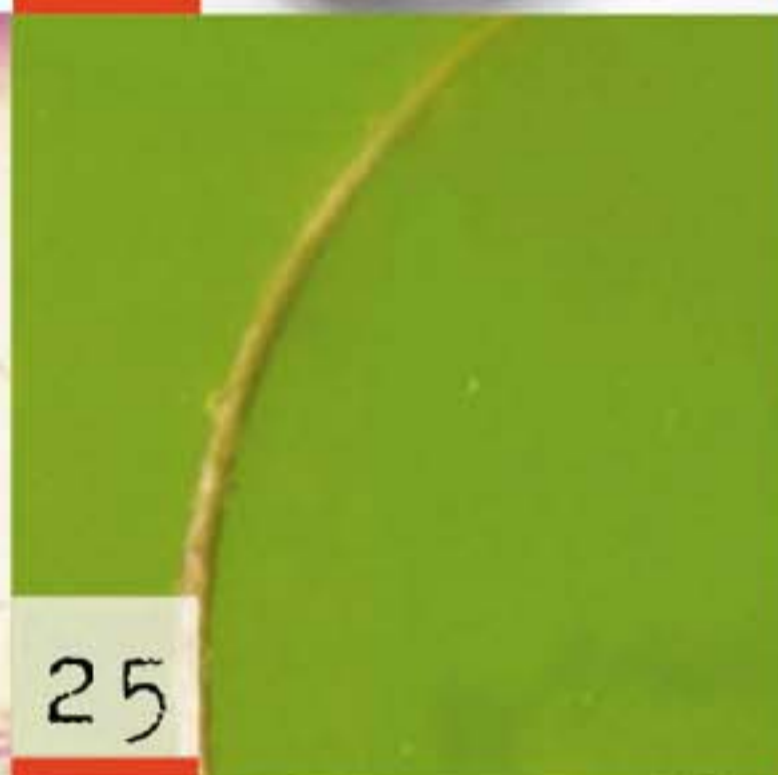
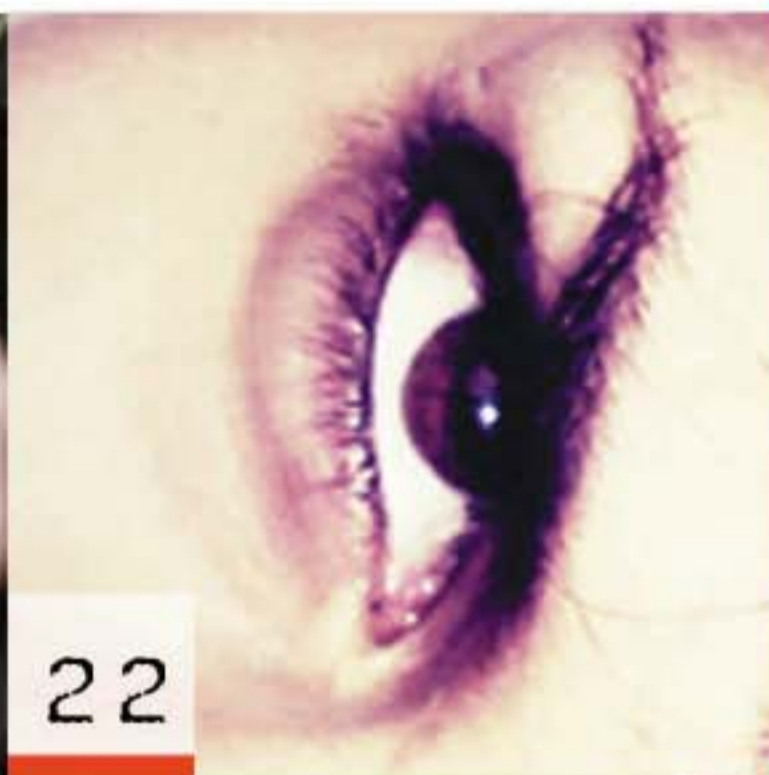
Tel Cell E-mail

Ai sensi del d.lgs. 196/2003, La informiamo che: a) titolare del trattamento ActionAid International Italia Onlus (di seguito, AA) - Milano, via Broggi 19/A; b) responsabile del trattamento il dott. Marco De Ponte, domiciliato presso AA; c) i Suoi dati saranno trattati (anche elettronicamente) soltanto dai responsabili e dagli incaricati autorizzati, esclusivamente per l'invio del materiale da Lei richiesto e per il perseguimento delle attivit di solidariet e beneficenza svolte da AA; d) i Suoi dati saranno comunicati a terzi esclusivamente per consentire l'invio del materiale informativo; e) il conferimento dei dati facoltativo, ma in mancanza non potremo evadere la Sua richiesta; f) ricorrendone gli estremi, pu rivolgersi all'indicato responsabile per conoscere i Suoi dati, verificare le modalit del trattamento, ottenere che i dati siano integrati, modificati, cancellati, ovvero per opporsi al trattamento degli stessi e all'invio di materiale. Preso atto di quanto precede, acconsento al trattamento dei miei dati.

ZLP11

Data e luogo Firma

CONTENTOS



BIO AND COLOPHON // COLLETTIVO FOTOGRAFICO // WINTER CD // PASCONEGGIATA ROSA // SHOCKING // RATTUS NORVEGICUS // OUR SECRET BOND // GUILT // HIDE THE ART OF // L'UNIVERSO NEL PARTICOLARE L'INFANTO NEL FINITO // IN LUNA PARK // CINQUEIQUATTRO // EDITORIALE // LOVELY SOON // LEAF // LETTERA INCHIOSTRO

Winter CDS







Winter CDS

AIR & MAKE UP: Ida Rovito, STYLING: Francesca Rovito, LOCATION: Studio Natale Gallo
FOTO: Andrea Miceli Rovito, MODELLE: Virginia Oliverio, Ida Rovito

di Elish

passeggiata rosa shocking

PASSEGGIARE. ESSERE ATTRATTI DALLA MITE TEMPERATURA E SENTIRE IL SUO RICHIAMO. SENTIRSI UN CAPPIO AL COLLO, LEGGERO E TAGLIENTE, FILO DA LENZA. TI TIRA. NON TI RESTA CHE ABBANDONARTI AL SUO MOVIMENTO, ALTRIMENTI RISCHI DI FARTI MALE. CATAPULTATO PER STRADA TI VIENE INSPIEGABILMENTE SETE, UNA BRAMA NEVROTICA DI INGLOBARE TUTTO IN TE. GUARDI LE STRADE, LE FOGLIE INGIALLITE DAL CICLO NATURALE TI TRASMETTONO CALORE E INTIMITÀ. CONTINUI A PASSEGGIARE IMMERSO NEI TUOI PENSIERI, IN PREDA A FOLLE CURIOSITÀ. TI SOFFERMI A GUARDARE GLI ALTRI. NON INCONTRI SGUARDI SULLA TUA TRAIETTORIA (SE NON SCHIVI) RESTANO SOLO SAGOME.

SAGOME NERE NELLA TUA MENTE OFFUSCATA, ALLORA CERCHI DI CONCENTRARTI, DI FOCALIZZARE LE IMMAGINI E DISEGNARE, METTERE PIÙ COLORI E LINEE SE NECESSARIO. SI VENGONO A CREARE PICCOLI RIQUADRI. SCENE DI IMMOBILITÀ DERIVANTI DA UN BLACK OUT. IMMOBILITÀ SERIALE, DIVERSI STILI ARTISTICI, CALDO SILENZIO.

UNA DONNA CONTRO VENTO, DINAMISMO STATICO, TIENE STRETTO AL PETTO IL SUO BAMBINO RIPARANDOLO CON LO SCIALLE, UNO SCIALLE NERO, ENORME, COSTELLATO DI DELICATI GHIRIGORI NEI QUALI È POSSIBILE PERDERSI, IN SPIRALI DI COTONE RICAMATO, OGNI PUNTO A CROCE È UN MISTERO.

UN TAVOLINO DI RESINA BIANCO. È SPORCO, VECCHIO, SOTTO UNA GAMBA HA UN PICCOLO PEZZO DI LEGNO PRONTO A PRESERVARNE LA PRECARIA STABILITÀ. SULLA SUPERFICIE RESTANO INTAGLIATI NOMI DI COLORO CHE UNA VOLTA, QUANDO ERANO GIOVANI, AVEVANO L'ILLUSIONE DI VIVERE UN AMORE CHE SAREBBE DURATO IN ETERNO. ORA CI GIOCANO A CARTE DUE UOMINI ANZIANI. SONO CARTE NAPOLETANE USURATE DAL TEMPO E DALL'USO. IL GIOCO È SERIO, NON SI SCHERZA MENTRE SI GIOCA. L'ESPRESSIONE DEI DUE RACCHIUDE UN MONDO, ANTICO, LONTANO.

OGNI LORO RUGA SI TRASFORMA, PRENDE VITA, STRISCIA SU SUPERFICI TENEBROSE, È UN ANDAMENTO LENTO. E TU IMMAGINI UN UNIVERSO, UNO SPAZIO SENZA REGOLE. MA POI IL TUO SGUARDO RITORNA ALLA REALTÀ, VIOLENTATO DAL COLORE DI CAPELLI SINTETICI DI UNA RAGAZZINA: HA UNA DI QUELLE CIOCCHHE ARTIFICIALI ROSA SHOCKING TEMPESTATA DI SWAROVSKI. STA MASTICANDO CON AMPI MOVIMENTI IPNOTICI UNA GOMMA ALTRETTANTO ROSA. CI SARANNO COLORANTI IN TUTTE LE FORME FISICHE E CHIMICHE: I MIRACOLI DELLA TECNOLOGIA. LA RAGAZZINA AVRÀ ALL'INCIRCA 12 ANNI, MA SI SENTE SICURA DI SÉ, AVANZA CON DETERMINAZIONE TENENDO AL GUINZAGLIO UNA SPECIE DI TOPO CON UN PELO CORTO, NERO E LUCENTE, E UN CIUFFETTO PROPRIO SUGLI OCCHI LEGATO DA UN GROSSO FIOCCO, ANCH'ESSO ROSA. I TUOI OCCHI RESTANO LÌ, SU DI LEI, E NON RIESCI A CAPIRE SE SIA LA SCENA CHE HAI APPENA VISSUTO O IL PRANZO DI OGGI IN QUELLA ROSTICCERIA DI QUART'ORDINE A CAUSARE IL TUMULTO DI SUCCHI GASTRICI NELLO STOMACO. VABBÈ, PUOI CONTINUARE A PASSEGGIARE DOPO QUESTO BREVE MOMENTO DI RIFLESSIONE.



Produzione di olio extravergine di oliva.



ALEPSI - CMC



**AZIENDA AGRICOLA
CHIMENTO**

Stabilimenti e Produzione:
C.da Mustica, 8 - 87048 - Santa Sofia d'Epiro (CS)
Tel. 0984.957733 - Fax 178.2218025
E-mail: paolo.chimento@alice.it



Estrazione a freddo da coltivazione biologica.

rattus

N O R V E G I C U S

di Michele Trotta - foto di Davide Scotta

Sul bus ci sono troppe facce. Cerco di non pensare a nulla, ma non ci riesco. Il dente mi pulsa in un angolo della bocca. Olga dice che la mia faccia cambia totalmente quando sono preso dal dolore. Divento muto e guardo fuori dal finestrino. In realtà non vedo niente, il dolore pulsa come una stella pulsante e non la

smette. Meditazione, ecco cosa ci vuole: meditazione. Sogno di essere un topo immerso in una fontana. Un durissimo topo di città, un eroico portatore di scabbia, libero per le vie del mondo. Il Rattus Norvegicus (che, nonostante il nome, non veniva assolutamente dalla Norvegia) ha dovuto combattere una lotta durissima per imporsi. Fra tutte le razze di topi era quella la più resistente. Questo pensiero mi salva per un quarto d'ora, il respiro ridiventa regolare e la bocca si svuota di tutta la saliva accumulata. Quando sto male la bocca mi si riempie di saliva, non so perché; succede e basta. Sono contento di essere un topo, sul mio pelo marroncino scorrazzano i germi della Peste Nera. Il bus è davvero strapieno, la cifra della distanza sono le lingue diverse. Io provo a parlare, ma la mia voce è coperta da un ragazzo che urla nel telefonino. Non riesco a capire da quale parte dell'europa provenga. Sicuramente dall'est, visto che ha gli occhi chiari e la pelle bianchissima. La sua voce si alza tantissimo nelle finali delle parole. Uno potrebbe pensare: magari sta litigando con qualcuno. Ma, magari, non sta litigando proprio con nessuno, ed è solo il suo modo solito di esprimersi. L'incanto del Ratto è finito, devo trovare un'altra fantasia per salvare la mia sanità mentale, il dolore sta tornando alla carica: prima è un venticello maligno che soffia fra le carcasse cariate che ho nel profondo della mia bocca, poi cresce e diventa insopportabile. Un martellamento continuo che non mi lascia tregua e mi mozza il respiro. Davanti a me, ora, c'è un ragazzino Cinese o Giapponese che somiglia a Johnny Thunders. Non è proprio uguale, piuttosto è vestito come Johnny Thunders: scarpe da tennis sfasciate, capelli ribelli con il ciuffo davanti agli occhi e jeans stretti. Arrotolato, in una delle maniche della t-shirt, ha un pacchetto da sigarette. Mi piacerebbe parlarci, ma, da quando ho provato (senza successo) di [forse starebbe meglio a] farmi tagliare i capelli da una parrucchiera cinese, ci[forse potremmo eliminarlo] ho proprio lasciato perdere con il multiculturalismo. C'è troppa distanza tra me e gli altri.





Cambio fantasia: sogno di essere una casa bombardata. Ecco, il mio dente è una casa bombardata, ha resistito ai raid della contraerea ed ora dondola sulle sue fondamenta. Il dolore ora[lo eliminerei dato che c'è nella frase presidente] si spegne, un altro giro per la mia bocca e poi finisce. Tiro il fiato e sorrido ad Olga. Va tutto bene le dico, però lei non mi sente. Una ragazza sta urlando contro un tipo con la faccia indiana. Le nostre parole finiscono inghiottite in questo clash culturale. Il ragazzo indiano si è seduto su di un posto che la ragazza aveva conservato per una sua amica. Il ragazzo non si cura delle urla della signorina, lei sta gridando cose poco gentili, e quello niente. D'altra parte, al giorno d'oggi, anche un posto sul bus non si trova facilmente. L'effetto della fantasia della casa bombardata sta finendo. Me ne accorgo perché la mia schiena è rivestita di sudore, un velo gelido ed istantaneo. La casa crolla miseramente ed io rimango con il dolore che mi fascia affettuoso la testa. Era così bella nella sua precarietà, sembrava cresciuta su un mondo di stuzzicadenti e cerini usati. Ora è solo un pezzo di ex smalto mangiucchiato dal tempo. I ratti, ah sempre loro, sono capaci di lasciare una città al buio perché passano il tempo a masticare i fili elettrici. Forse, mentre ero distratto, hanno mangiato anche il mio dente. Forse il mio topino dei denti è in realtà un Rattus Norvegicus poco avvezzo a prendere ordini. Lo sapete come funziona no? La Fatina manda il topino a prendere il dente sotto il cuscino dei bimbi. Ma io non sono un bambino. Ed un ratto non è un t o p i n o .







miss frau lein

our secret bond

di Michele Trotta - Foto Andrea Miceli Rovito

Ho parlato con Aldo D'Orrico (parlato via mail, siamo nel tempo delle comunicazioni impersonali. Così lontani e così vicini). Mi ha raccontato qualcosa sui Fraulein ed è stato divertente (nonostante le mie domande fossero, in alcuni casi, deliranti!) ed interessante. The Secret Bond è in giro da qualche mese, ed è proprio un buon disco. Dal vivo spaccano. Ma per davvero.

Questo è il vostro secondo album. Vi siete dati un limite, del tipo: "O sfondiamo ora o non lo facciamo più!"?

In realtà ci siamo sciolti prima di registrarlo e quelli che suonano nel disco sono dei session men assoldati per l'occasione! Scherzi a parte, cerchiamo di fare cose che ci piacciono e per ora non abbiamo intenzione di fermarci. Se poi raggiungeremo un limite saremo i primi ad accorgercene.

Siete partiti dallo stoner bello lercio e siete approdati al rock 'n' roll screziato di sana follia. Siete soddisfatti del vostro percorso creativo?

Molto, anche se non appagati. In realtà non ci siamo mai ritenuti un gruppo di genere, stoner, noise, metal o progressive che sia. Non ci siamo mai posti limiti nel fare canzoni, quello che ci piace suoniamo, cercando di racchiuderlo nel nostro suono. Vogliamo andare avanti, stiamo mettendo giù nuovi pezzi in cui cerchiamo di sperimentare cose che non abbiamo mai fatto. Ci vogliamo divertire!

La copertina del vostro secondo album è molto bella, molto evocativa. Chi ne ha curato il concept, e che significato hanno per voi quelle due ragazzine che si sussurrano segreti all'orecchio?

La copertina di The Secret Bond è stata creata da Luigi Naccarato della Indipendead Records (assieme a MK Records, la nostra etichetta) col nostro supporto "creativo". Siamo stati subito molto colpiti dal lavoro, si sposa perfettamente con le atmosfere sonore del disco. E le due ragazzine si rivelano all'orecchio il Secret Bond, il legame segreto, che non è l'idea per un concept album, ma più un filo che corre per tutti i brani in cui si insinua il dubbio delle cose non dette, dei legami fragili, dell'alienazione e anche della p r e c a r i e t à .

Le vostre canzoni si sposano bene con il consumo di droghe (non lo so per certo, me lo ha detto un amico di un amico), siete un po' come i 13th Floor Elevators de noantri?

Si c'è arrivata questa voce, ce l'ha detto un uccellino. Ma non c'è nulla di cui vergognarsi, a n z i

vuol dire che riusciamo a fare delle musica "aperta", che è proprio il nostro obiettivo. E poi la vicinanza a un'epoca musicale in cui il rapporto fra stupefacenti e musica era molto stretto nei nostri pezzi è palese. Non si prescinde dagli anni '70.

Nei vostri primi concerti mi colpiva moltissimo la vostra immagine (oltre alla musica chiaramente), vi trovavo selvaggi ma pieni di stile. C'era un patto tra di voi sulle divise da indossare, o è stata una cosa che è venuta fuori naturalmente?

Vuol dire che ora siamo diventati tamarri nel vestire? No non ci siamo mai accordati su questo, tranne che per un breve periodo con dei tentativi di incravattarci in massa, ma le divise non ci hanno mai convinto. Ci sono però delle piccole regole non scritte: se vedo gli altri indossare più o meno una tonalità di colore, non mi vado a presentare sul palco vestito come Ace Ventura. Senza nulla togliere allo stile del grande acchiappa animali.



Suonate da quasi dieci anni. In questo lasso di tempo come è cambiata la scena r o c k c o s e n t i n a ?

Verrebbe da rispondere che la scena cosentina non è mai cambiata! Nel senso che siamo sempre gli stessi, non c'è stato un grande ricambio generazionale. È triste, ma i gruppi nuovi (cioè formati da ventenni o poco più) si contano sulle dita di una mano. Il resto è uguale, chi suonava a Cosenza nel 2000 lo ritrovi anche ora (per fortuna eh). Eppure tutto il fermento musicale che c'è in città dovrebbe incoraggiare, ora ci sono tanti locali, appuntamenti, eventi, c'è internet, ci sono collaborazioni interessanti. A volte tra di noi ne parliamo e non sappiamo dare una spiegazione di questa impasse.

Quali sono le vostre influenze storiche? E q u e l l e p i ù r e c e n t i ?

Le storiche sono quelle che ci hanno unito dal 2001: i Tool, Queens of the Stone Age, Kyuss... ma non è che allora ascoltassimo solo quello. C'è chi è sempre stato fan di

Neil Young, Crosby Stills & Nash, Yes, Genesis, Pink Floyd, King Crimson... quasi ovvio. Poi magari qualcuno si affissa con Elliot Smith, o gli Eels oppure gli Air. C'è chi riscopre l'hardcore italiano e gli Angeli. Insomma non ci sono vecchie o nuove influenze (certo se un disco è del 2010 di sicuro è un nuovo ascolto) ma c'è voglia di arrangiare le canzoni che scrivi nel miglior modo possibile per quel particolare brano, senza stare troppo a parlare di generi. C'è chi vede nei nostri pezzi molto anni '90, grunge etc. Noi ce li vediamo pure, ma ci vediamo anche, per esempio, i King Crimson primi '80. Alla fine dipende solo da che prospettiva guardi.

Siete soddisfatti del successo finora raggiunto, o pensate sia possibile aumentare il vostro bacino di pubblico?

Beh se sia proprio un successo nel senso classico national-musicale del termine non lo sappiamo. Naturalmente desideriamo che la nostra musica possa essere ascoltata da più persone possibile. E' l'auspicio di tutti i musicisti. Noi lavoriamo, il disco



va bene, i live hanno sempre un ottimo riscontro... certo la strada che abbiamo intrapreso non è proprio commerciale, magari potevamo rimanere nel solco di Tob Was My Monkey, consolidare delle scelte che si sono rivelate felici in passato. Ma non sarebbe stato sincero, e non ci saremmo divertiti. Così invece siamo più felici. E speriamo che questa attitudine possa trasmettersi tramite la nostra musica a chi ci ascolta.

Quelcin

I Miss Fraulein sono
 Giulio Ancora - Voce
 Francesco De Napoli - Batteria
 Aldo D'Orrico - Chitarra, Armonica
 Alex Mazzotta - Chitarra
 Silvio Perri - Basso

Servizio realizzato tra dicembre 2010 e gennaio 2011



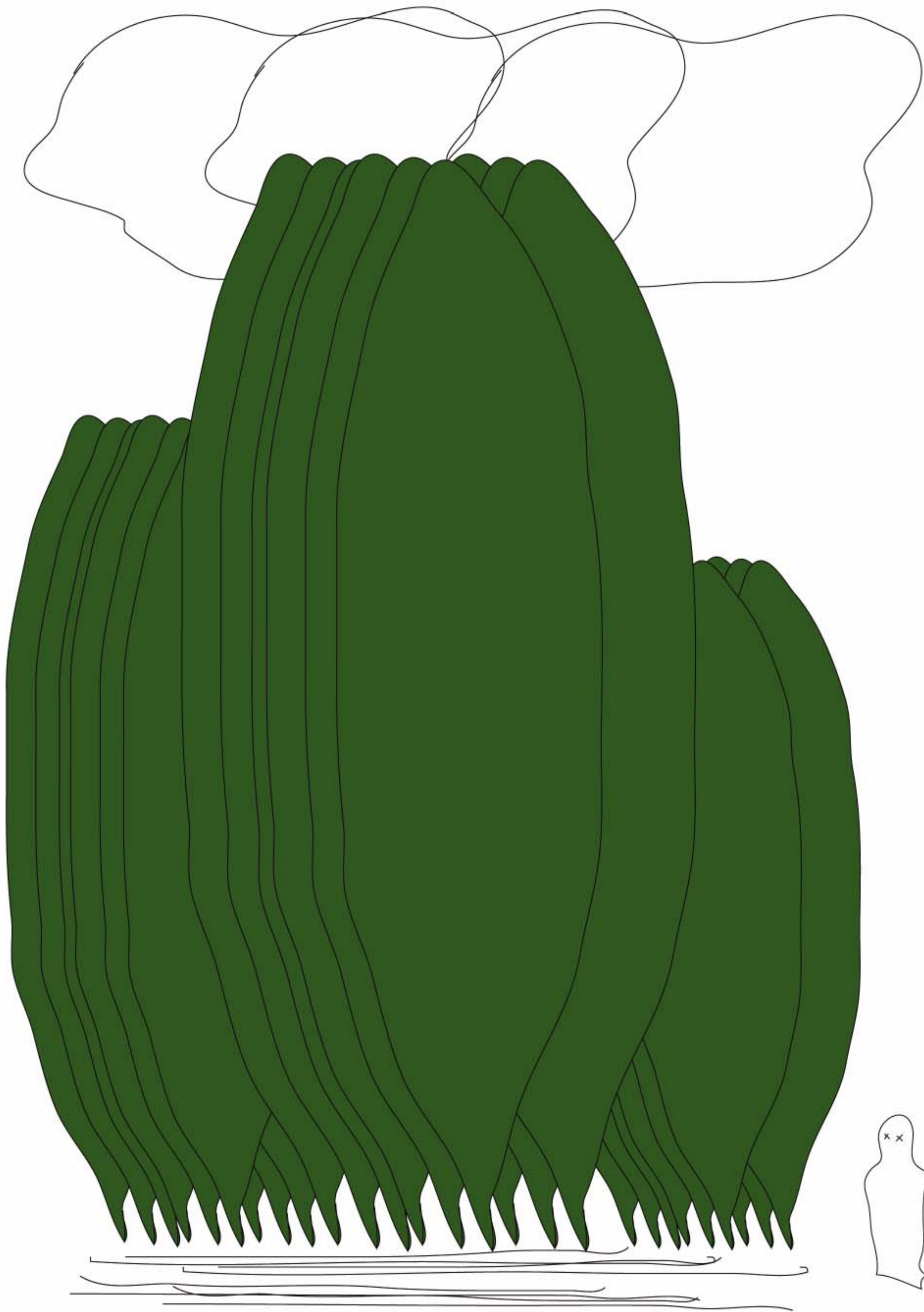
ALEPSI - CMC

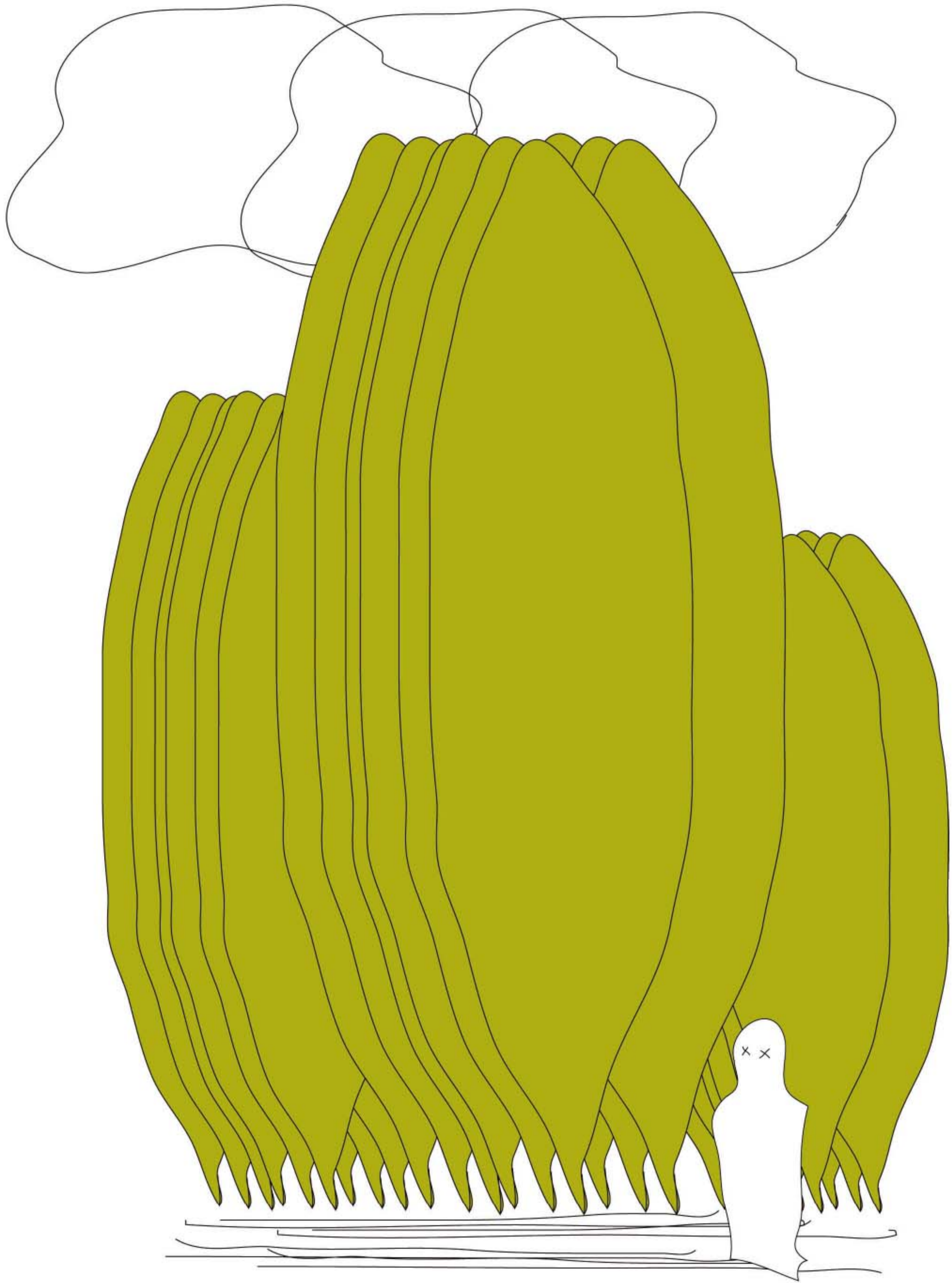


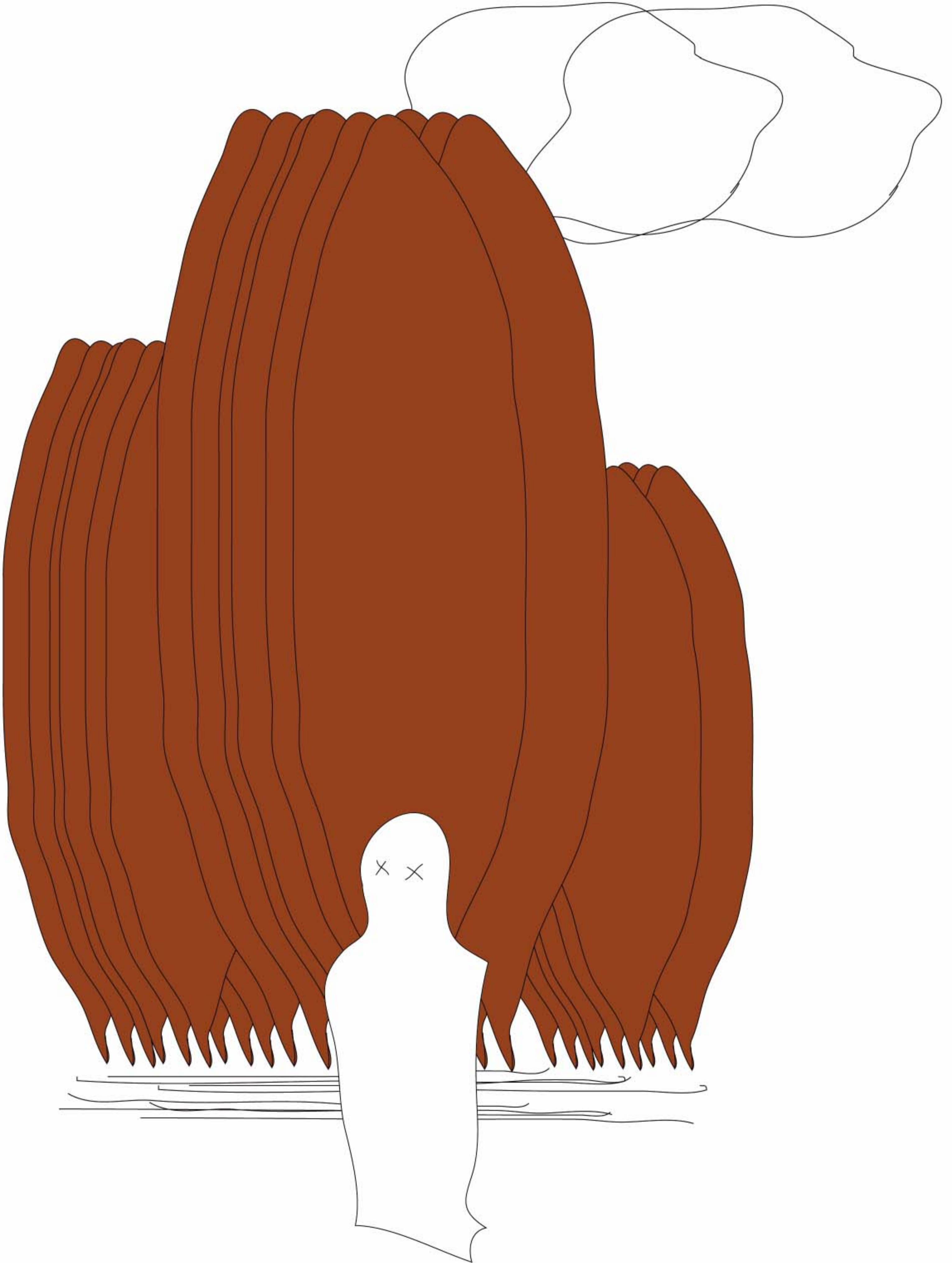
CLUB **DES** SPORTS®

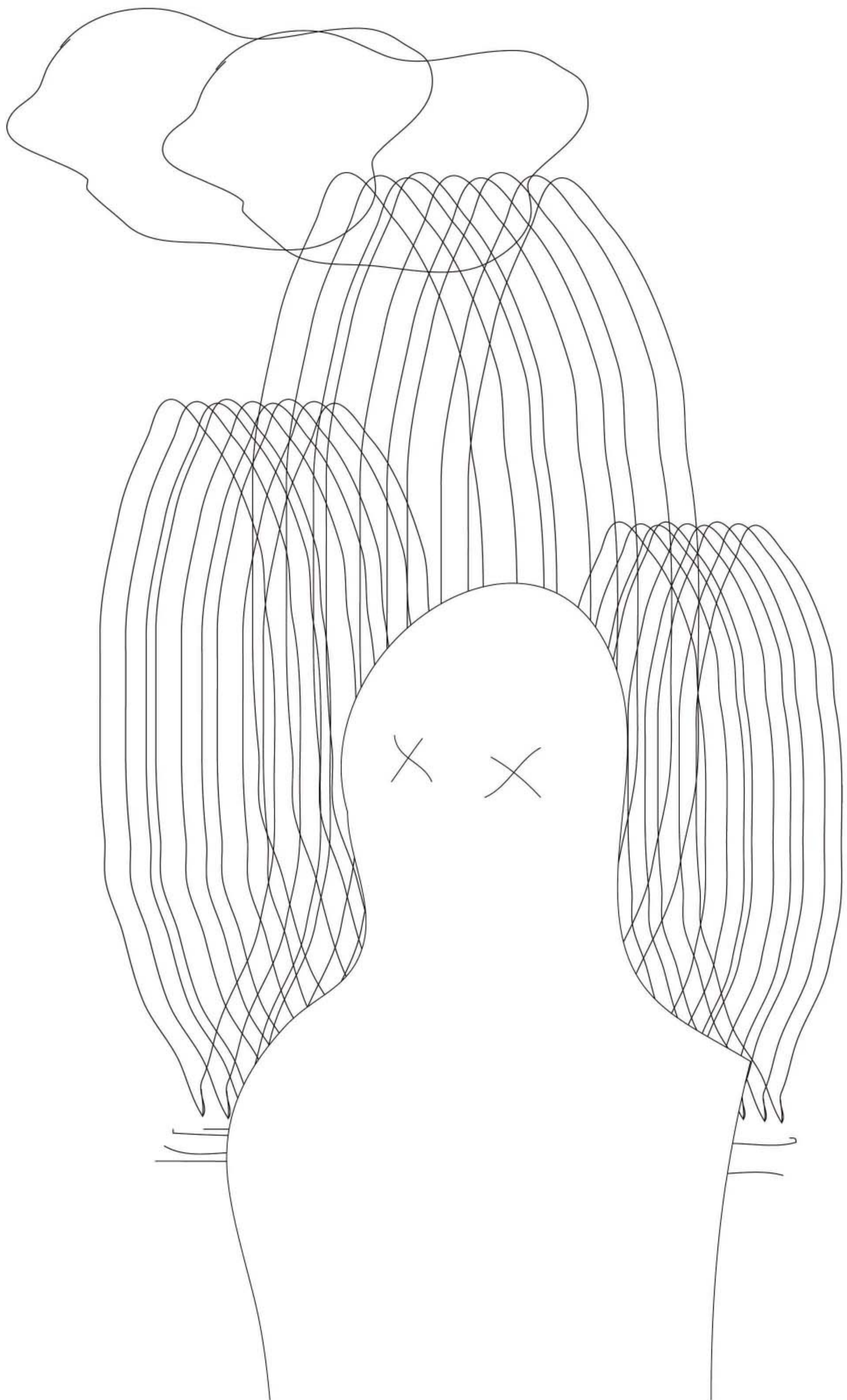
di Fabio Rao

guilt.











Calzature d'autore.

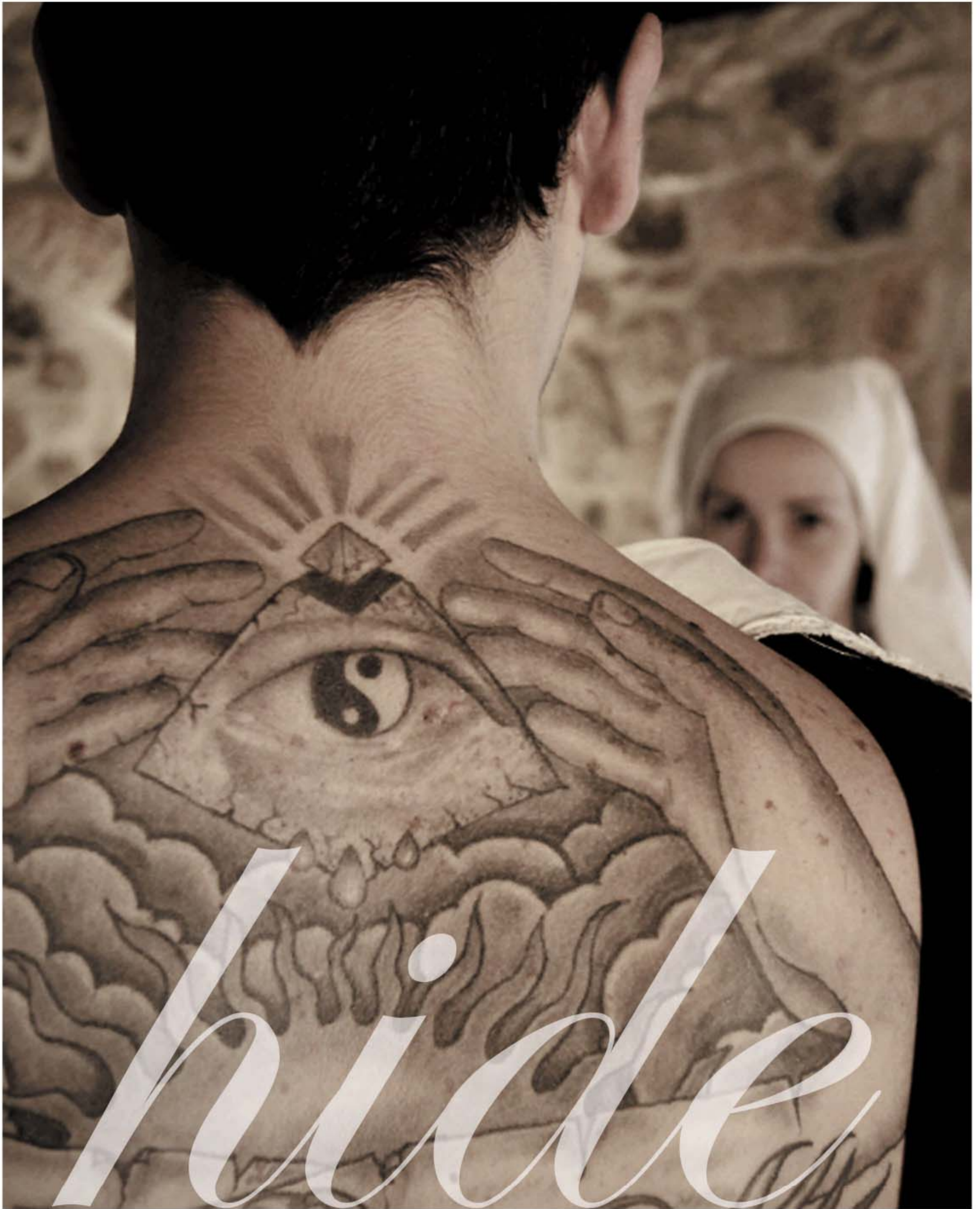
La scarpa maschile è fatta per durare, non teme la moda. L'uomo di gusto la sceglie con attenzione, la indossa con piacere, la esibisce con orgoglio. Da circa quarant'anni realizziamo scarpe cucite a mano combinando la sapiente manualità dei nostri artigiani alla qualità dei pellami, accuratamente selezionati nelle più importanti concerie del mondo. Ogni fase di lavorazione è seguita da rigorosi controlli per garantire ai nostri cultori calzature eccellenti.

SHOWROOM

- Contrada Gidora, 46 • Luzzi • CS • tel. 0984 543083
- Via Isonzo, 33 • Cosenza • tel. 0984 24525
- Aeroporto di Lamezia Terme • CZ • tel. 0968 466061



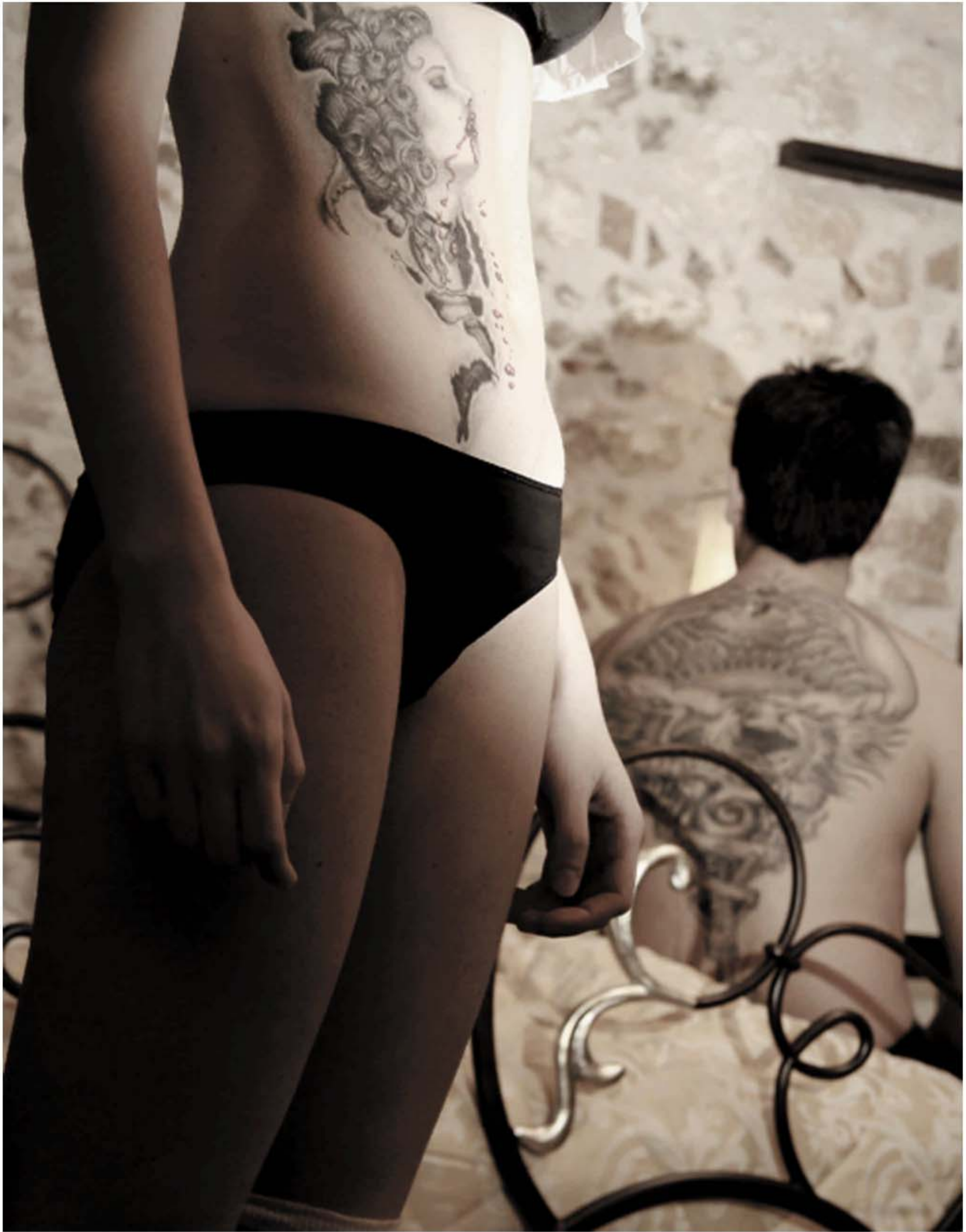
www.cesarefirrao.com



the art of







AIR & MAKE UP: Elsa Angotti, STYLING: Atelier "Arte Firme Costumi & Abiti da Sposa", LOCATION: Borgo Citerium Resort
FOTO: Andrea Miceli Rovito, MODELLI: Claudia Lucia, Gianfranco Presta



LIQMAG è ben lieta di stabilire accordi di Partenariato con Enti Pubblici e Privati disponibili a sostenere l'iniziativa. In particolare sono al momento in definizione accordi con la Provincia di Cosenza (Assessorato Cultura, Turismo e Spettacolo), il Comune di Rende (Assessorato Cultura, Urbanistica), l'Università della Calabria (Facoltà di Lettere e Filosofia, Centro Arti Musica e Spettacolo - CAMS, Corso di laurea in Comunicazione - DAMS), il Comune di Cosenza (Assessorato Cultura, Politiche Educative).

LIQMAG realizza una visione innovativa e decentrata del territorio di riferimento (Provincia di CS). La fonte principale dei contenuti proviene da creativi (fotografi, grafici, scrittori, designer, ecc..) e da partner istituzionali (assessorati, fondazioni, università, scuole, associazioni artistiche e culturali, comitati, collettivi, gruppi di progetto..) del territorio, secondo la logica *d e l K m o*.

LIQMAG guarda ad un modo internazionale di leggere l'arte e la cultura contemporanea.

I contenuti di **LIQMAG** giungono trasversalmente ad un ampio pubblico in quanto i linguaggi dell'arte e della cultura contemporanea sono trattati in modo da permettere una lettura innovativa, una diversa visione dei luoghi del territorio, coinvolgendo tanto le fasce universitarie, conquistate dallo stimolo che il richiamo ad un linguaggio estetico-formale costituisce, quanto un pubblico più adulto che per la prima volta viene coinvolto in un progetto di ri-lettura locale in chiave internazionale.

La distribuzione di **LIQMAG** utilizza il canale istituzionale pubblico e il canale **commerciale privato**.

Una copia di **LIQMAG** viene sempre inviata ai 155 comuni del territorio locale di riferimento in abbonamento gratuito. Inoltre i comuni possono acquistare ulteriori copie di **LIQMAG** (sconto abbonamento quantità) in modo da generare una distribuzione (in modalità FREE PRESS) nei luoghi comunali più idonei (Teatri, Biblioteche, Sale Lettura, ecc..).

Le copie di **LIQMAG** a pagamento (al prezzo di €5,00) sono disponibili in luoghi scelti (Edicole, Librerie, Bar e Spazi diurni di particolare valore artistico e culturale, Negozi di Moda e Design, Gallerie d'Arte, Spazi per lo Spettacolo, Club di Musica e Danza, Centri Estetici e Wellness, Centri Sportivi, Alberghi, Festival, Rassegne, Eventi Spettacolari, ecc..), all'interno dei 155 comuni del territorio locale di riferimento, privilegiando l'area dell'Università della Calabria e l'area urbana di Roges, Commenda, Quattromiglia di Rende e Cosenza per arrivare fino all'ultimo paese della Provincia di Cosenza.

LIQMAG ringrazia, per il patrocinio e il supporto dato a questa prima edizione:



cerca:

Art, Fashion & Design Editors.

Sei un Creativo?

Fotografo, Scrittore, Designer, Video Maker, Pittore, Modello, Fashion Artist?

Sei un Performer?

Vuoi partecipare al Progetto Liquido?

Sei un Producer?

Sei un Buyer della Moda, dell'Arte, del Design, un Pubblicitario, un Art Director, un Regista; o sei un Mimo?

Sei un impavido Account?

Sei un Giornalista?

Lavori come PR/immagine ed hai scoperto di essere una Ballerina?

Sei un'Attrice?

Scrivi Romanzi Liquidi?

TI PIACE URLARE A SQUARCIAGOLA AL CENTRO DELLA SCENA MENTRE IL PUBBLICO TI GUARDA TAPPANDOSI LE ORECCHIE?

Scrivici a liqmag@gmail.com indicando un tuo recapito telefonico. Ti ricontatteremo in tempi brevi (hai bisogno di noi).

E intanto spegni la televisione e inizia a fischiettare un allegro crescendo.





FEDERICO

L'UNIVERSO



FORRLANI

NEL PARTICOLARE,
L'INFINITO NEL FINITO



Avvicinatevi, voi,
storti clivi collinosi
pomeriggi crepati di sole, voi,
bianchi respiri di tenda.

(Che silenzio.)

Vi raduno qui,
con ogni parola caduta
richiamo ogni telefonata stonata
inchiodo il muro
alla memoria sfocata.

(Hai confuso i miei piedi
con la tua testa,
hai sparato neve di carta
e polistirolo -
sei trasalito immobile
al sangue di commiato
sul nostro cuscino congelato.)

Chiamo voi tutti,
battute del cinema,
vecchie risate e stupidi pianti,
luce del mattino che invade la
piazza
e mezza o due,
comunque separate.

(Ma tu dormi ancora,
e temo di sapere il sapore
della spugna che hai gettato.)

Vi chiamo per salutarvi
per dirvi ciao senza motivo,
vi chiamo per farvi piangere
e piegare
siete qui per testimoniare
che qualcosa é successo
che chi é desto non si sveglia.







(Un'esplosione e la sua eco che la insegue!)

Vi chiamo per scusarmi,
per esaminare un momento la soglia
- pareva la cruna di un ago lontano
si scopre un campo di marmo -
ancora, un istante ancora
con una sporta in mano
poi un cenno senza capo.

Un foglio bianco non sa cosa dire,
nulla piú del nulla sa dire il nulla.



testo e foto di Federico Forlani



di Andrea Miceli Rovito

IN LUNA PARK

ON AIR JONSI - KOLNIDUR

IL VOSTRO TEMPO MAGICO E MERAVIGLIOSO HA DELLE PARENTESI DOVE SI COMPATTA E SI ESPANDE, MA NEL LIMITE DI UNA RAGIONE CHE DI LOGICO NON HA NIENTE.

NESSUNO DOVRÀ CAPIRE MAI. SOLO VOI. E IL VOSTRO MODO DI DIMENTICARE QUANTO È STATO DETTO E FATTO E SOGNATO E DESIDERATO E COMPRATO E PROGETTATO E VOLUTO E SCRITTO E DISEGNATO. NESSUNO DOVRÀ CAPIRE MAI IL VOSTRO MODO DI GESTICOLARE STANCHI, E IL VOSTRO MODO DI VIVERE UN TEMPO SENZA UN PERCHÈ DA DOVER SPIEGARE, SENZA NEPPURE UN FORSE, O UN MA, DA DOVER PRESENTARE. SOLO UN FOTTUTO VIVERE LE ORE ALLA POTENZA. SENZA PENSIERI, NOIA. SENZA PROBLEMI E RICORDI, NOIA. SENZA MUSICA SANTA E SALVA, ALTRA NOIA. SENZA GESTI DI SINCERITÀ DOVUTA. PERCHÈ SI È SANTI E GIULLARI NEL TEMPO DEL LIMITE. DOVE TUTTI SI APPRESTANO A SALTARE PER EVITARE DI RIMANERE ANCORATI ALLA TERRA CHE MUORE FERMA.

NESSUNO DOVRÀ CAPIRE MAI IL VOSTRO FASCINO DI EROI, I SOLI A SENTIRE LA VITA SCORRERE NEL CERVELLO E NELLE MANI CHE BATTONO UN RITMO CADENZATO E TERMINALE. NESSUNO MAI SARÀ IN GRADO E NE POTRÀ RIMPROVERARE NULLA PERCHÈ SIETE LIBERI E LIBERI SARETE PER SEMPRE, DOPO IL SOLE E LE TENEBRE, ADESSO LA LUCE DELL'ARIA DI UNA NOTTE CHE SA DI VOMITO E PANICO. CHE SA DI ALTRO RISPETTO AL TEMPO REALE NEL QUALE LA VOSTRA PARENTESI MORIRÀ CON VOI DENTRO.

DA QUANTI SECOLI SIETE LI? TROPPI PER RICORDARE UNA STORIA CHE VI HA VISTI PROTAGONISTI PRINCIPALI E GESTORI DEL VOSTRO MODO DI ESISTERE CON COMPETENZA E GIUSTIZIA, ALTRO RISPETTO AL PURO GODIMENTO DELL'ESSERE NUOVI. SENZA RIFUGI, SENZA TANE O TRAPPOLE DA EVITARE. LIBERI DI ESISTERE PER UN TEMPO NUOVO. TIC TAC TIC TAC. E PASSA E PASSERÀ. E QUANTA ARIA E ALCOOL ANCORA IN VENA. E QUANTO FANGO E QUANTA MELMA ANCORA IN CIRCOLO PER RICADERE SU QUANTO LA VOSTRA STORIA CON VOI PALADINI, HA COSTRUITO FINO AD ALLORA, FINO ALL'APERTURA DELLA PARENTESI MERAVIGLIOSA E MAGICA. GIÀ DETTO, GIÀ FATTO. GIÀ SEGNALATO COME MODELLO DI VITA.



PROVO PENA, NON PER VOI. SIA BEN CHIARO, IL GIOCO AL MASSACRO AFFASCINA SEMPRE CHI LO TEME. PROVO PENA PER IL MONDO CHE NON C'È PIÙ. CHE È STATO ANNIENTATO COME UN ATLANTIDE STELLARE. UN BUCO NERO ORA. E NIENTE PIÙ. SOLO POLVERE DI STELLE, SI DIREBBE, SE NON SI SCADESSE NEL PATETICO. COSA ORMAI PIÙ CHE ABITUALE NELLA TERRA DESOLATA CHE SI VEDE DALLA VOSTRA LUNA(PARK). GESTITE LE ORE, SENZA TROPPO TIMORE DEL NULLA. MAI VORREI RICORDARVI IL TEMPO CHE NON TORNA E CANCELLA. E TIC TAC TIC TAC. E RENDE MALATI GLI ABITANTI DELLA TERRA CHE INVIDIOSI GUARDANO LO SPETTACOLO DELLA LUNA IN PIENA, PIENA E CALANTE. E DI NUOVO IN PIENA, PIENA E CALANTE. PER MESI ANCORA. POI LA LUNA(PARK) CHIUDE I BATTENTI E VEDRETE LA FINE DEL MONDO. TERZA GUERRA MONDIALE COMBATTUTA IN ASSENZA. CHISSÀ SE ARRIVERANNO I GIORNALI. MA MAI NESSUNO DOVRÀ CAPIRE LA VOSTRA GIOIA DI VIVERE I VOSTRI PICCOLI ANNI. MA MAI NESSUNO POTRÀ (E LA DIFFERENZA È SOSTANZA NEL TERMINE) CAPIRE COSA SIA STATO IL SENSO DELL'ABBANDONO. MA SIETE GIOVANI E FORTI. AVRETE UNA RAGIONE, UNA MOTIVAZIONE PER TUTTO, ANCHE UN SEMPLICE MA FANCULO. APPREZZABILE COME AGHI IN OCCHI. MA VOSTRA ARMA DI DIFESA PIÙ CHE GIUSTIFICATA, PER CHI VIVE L'ATTIMO E SMETTE DI PENSARE. IN FONDO CHI VI DARÀ MAI PIÙ LA GIOIA E L'OPPORTUNITÀ DI DIMENTICARE LA TERRA PER VIVERE SULLA LUNA(PARK) CON CARAMELLE GOMMOSE E CASTAGNE COTTE NEL TRENINO.

RESPIRATE A PIENI POLMONI TUTTA L'ARIA FINITA CHE SI PROPAGA INTORNO A VOI. PORTATENE UN PO' AL RIENTRO ALTRIMENTI LA GENTE POTREBBE NON SEGUIRVI NELLE VOSTRE FAVOLE ALCOLICHE E DI SENTIMENTI BRUCIATI NEL GIRO DI SANI GIORNI. GODETEVI LA VOSTRA ESPERIENZA DI VITA E SAPRETE SEMPRE COME RITROVARE LA STRADA PER IL VOSTRO NUOVO MONDO. E QUALCUNO, DI IDIOTA VI METTERÀ SEMPRE DEI SASSI NELLE TASCHE PER SCIVOLARE IN QUELLO VECCHIO. COSÌ PER MALINCONIA DI QUANTO È STATO DETTO IN UN ERA DIVERSA, IN UN TEMPO CHE NON AVRÀ PARI MAI. L'INDIE ROCK È COSA MIA. IN BOCCA AD ALTRI CHE SANNO DI PUNK E SKA È QUASI ROBA SPORCA. MA FORSE ANCHE LÌ IL TUTTO È MIGLIORE, ANCHE L'INDIE. ANCHE SOLO UN GRANDE SASSO GETTATO IN FRONTE A QUALCUNO PER POTERLO ABBATTERE COME UN FIGURANTE IN UN GIOCO A SQUADRE. NON SONO MAI STATO COSÌ TRISTE. STAVOLTA PER ME. CHE RIPERCORRO LE STRADE CHE VEDONO ROTOLARE E FLUTTUARE GENTE CHE HA PRETESO IL MIO REGNO ALLA FINE DEL MONDO, LO HA CONQUISTATO PORTANDOLO ALLA ROVINA BARBARICA DOPO LO SPLENDORE CLASSICO IMPERIALE. PROVO A GESTI E PAROLE A RICORDARE IL MOMENTO DELLA VOSTRA PARTENZA. LO SHUTTLE DIRETTO ALLA LUNA ED IO A SALUTARE DAL BASSO. COME INSETTO SOTTO MONGOLFIERA CHE PARTE E SPARISCE ALLA VISTA A FATICA DOPO TANTO SMUOVERSI IN ARIA.





PROVO A RICORDARE TUTTO. E AD IMMAGINARE COME SI STIA IN UN TEMPO STRETTO CHE DA L'IMPRESSIONE DI ESSERE ETERNO, PERCHÉ EVANGELICO E SUBLIME, IN TEORIA, MA SPICCILO E INASPETTATO IN PRATICA. BACI E SALUTI. BALLI INFERNALI, E MUSICA PUNK E SKA. NON INDIE. PERCHÉ È VOLGARE SULLA LUNA(PARK) PARLARE DI VERDNA ED EXPLOSIONS IN THE SKY. PERCHÉ L'ESPLOSIONE C'È STATA MA NON IN CIELO. NON IN QUELLO REALE E BLUE, MA IN FONDO A CIÒ CHE RESTA DI QUEL MONDO FATTO DI CRISTALLO CHE I BAMBINI HANNO DISTRUTTO PER VEDERE COSA NE RESTAVA. ED È SOLO POLVERE DI STELLE, DALL'ALTO DI UNA LUNA(PARK) CON VISTA SU UN DISASTRO ATOMICO, MAI CONSUMATO A PIENO. MAI PLACATO. MAI DIMENTICATO.



E MI SVEGLIO SOTTO LENZUOLA, SOLO, SENZA ODORE DI
SHAMPOO A FARMI COMPAGNIA E FORZA CONTRO I
FANTASMI DALLE FACCE BUONE E ANCORA PER POCO
FAMILIARE DELLA LUNA(PARK) CHE PARLA CON ACCENTO
STRANO E CHE FA DI TUTTO PER RENDERLA TERRIBILE ED
INFERNALE AD OCCHI ACQUOSI CHE SANNO DI POZZO, ED
A OCCHI VERDI, DI UN QUALCHE DIO GRECO CHE SI
BAGNA E PROVA A PIANGERE IN UNA SOLITUDINE CHE IL
DESTINO HA DONATO LUI.
E CREDO ANCORA PIOVA IN QUESTA NOTTE PIÙ CHE
OSCURA.



Parri

Commercial Placement



Numero Zero

40 PUNTI COMMERCIALI SCELTI IN CUI TROVARE LIQMAG + 150 copie omaggio (FREE PRESS) distribuite in luoghi pubblici scelti del Comune di Rende, Comune di Cosenza e Provincia di Cosenza. Puoi inoltre trovare LIQMAG in EVENTI scelti nel raggio di 100 Km e oltre. Per info e disponibilità copie: liqmag@gmail.com.

Copie disponibili dal 25 marzo 2011 nei punti selezionati per il bimestre aprile/maggio 2011

- 0-9
274 DENIM DEPARTMENT ABBIGLIAMENTO COSENZA (CENTRO) C.SO MAZZINI, 274
- A
AMETHYST GIOIELLERIA COSENZA (CENTRO/VIA ALIMENA) VIA MICELI, 32
ANTONIO LOMBARDO PARRUCCHIERE PER SIGNORA RENDE (ROGES) VIA TEVERE, 25H
- B
C
CAFÈ LIBRAIRIE BOUTIQUE CULTURA, MODA, ECC.. COSENZA (CENTRO/VIA ISONZO) VIA IDRIA, 28/30
CAFFÈ LETTERARIO CITTÀ DI COSENZA LIBRERIA & BAR COSENZA (VECCHIA STAZIONE) PIAZZA MATTEOTTI
CARTOLANDIA CANCELLERIA E OGGETTISTICA COSENZA (CASERMETTE) VIA PANEBIANCO, 418
COMIX STORE FUMETTI E MODELLISMO COSENZA (CENTRO/VIALE MANCINI) VIA XXIV MAGGIO, 73
COSÌ È SE VI PIACE ARTIGIANATO ARTISTICO RENDE (QUATTROMIGLIA) VIA ROSSINI
- D
DAM STRUTTURA POLIFUNZIONALE RENDE (UNIVERSITÀ) C/O PRESIDENZA DI FARMACIA
DE LUCA STRUMENTI MUSICALI COSENZA (CASERMETTE) VIA PANEBIANCO, 248/256
DODARO MAURIZIO VENDITA GIORNALI COSENZA (CENTRO) C. SO MAZZINI, 80/A
DUNYA RISTORAZIONE PRODOTTI ETNICI RENDE (QUATTROMIGLIA) VIA ROSSINI, 34
- E
EDICOLA ALFIERI ANTONIO RENDE (SAPORITO) VIA G. DE CHIRICO, 125
EDICOLA DEL GIUDICE ANNA RENDE (COMMENDA) VIALE DELLA RESISTENZA, 184
EDICOLA DEL GIUDICE SARA RENDE (UNIVERSITÀ) VIA PIETRO BUCCI
EDICOLA DI COZZA DOMENICO COSENZA (CENTRO STORICO/LUNGO FIUME BUSENTO) PIAZZA CRISPI, 14
EDICOLA DI FILICETTI EUGENIO COSENZA (CENTRO) VIA ALIMENA
EDICOLA DI RICONOSCIUTO MARCO COSENZA (C. SO MAZZINI) SALITA PAGLIARO
EDICOLA GIORDANO FABIO RENDE (VILLAGGIO EUROPA) VIA BELGRADO
EDICOLA IANNI (ROGES) VIA BRODOLINI,
EDICOLA PAM COSENZA (STAZIONE F.F.S.S.) VIALE GIACOMO MANCINI
EDISON BOOKSTORE LIBRERIA & CAFÈ RENDE (UNIVERSITÀ) PONTE PIETRO BUCCI CUBO 24/B
- F
FRASSIA GIOVANNI PARRUCCHIERE COSENZA (VIALE MANCINI/VIA GIULIA) VIALE G. MANCINI, 136/C
- G
GRAN CAFFÈ RENZELLI BAR E PASTICCERIA COSENZA (CENTRO STORICO/BIBLIOTECA NAZIONALE) CORSO TELESIO
- H
I
I PARRUCCHIERI BEAUTY CENTER RENDE (COMMENDA/QUATTROMIGLIA) VIA G. VERDI, 82
IL TEMPIO DELLA MUSICA DISCHI E STRUMENTI MUSICALI COSENZA (CENTRO/C.SO MAZZINI) VIA BISCARDI, 8
- J
K
KAHLÚA COCKTAIL BAR RENDE (QUATTROMIGLIA) VIA TODARO
- L
L'EDICOLA EDICOLA RENDE (COMMENDA) VIA F. LLI BANDIERA
LA LOCOMOTIVA EDICOLA/BAR RENDE (QUATTROMIGLIA) C/O F.F.S.S. CASTIGLIONE COSENTINO
LIBRERIA FALCONE SAN MARCO ARGENTANO (CENTRO STORICO) PIAZZA G. GARIBALDI, 18
LIBRERIA UBIK COSENZA (CENTRO/C.SO MAZZINI) VIA GALLIANO, 4
- M
N
O
P
PRIMADÌ COCKTAIL BAR COSENZA (CHIESA DI S.TERESA) PIAZZA S.TERESA, 4/5
- Q
R
ROSSO RUBINO WINE & COCKTAIL BAR RENDE (COMMENDA) VIA G. MAMELI, 4/6
- S
SOUND FACTORY RECORDING STUDIOS COSENZA (C/O CENTRO COMMERCIALE BILOTTI) VIA R. MONTAGNA
STYLING CENTER PARRUCCHIERE RENDE (ROGES) VIA PO, 26/28
- T
TABACCHERIA BORROMEO N.37 EDICOLA/TABACCHI RENDE (QUATTROMIGLIA) VIA G. ROSSINI
TABACCHI RIV. 25 EDICOLA/TABACCHI RENDE (UNIVERSITÀ) VIA SAVINIO, 60
TEATRO DELL'ACQUARIO TEATRO/BISTROT COSENZA (VIA ROMA) VIA GALLUPPI, 15
THE GADGET EDICOLA RENDE (QUATTROMIGLIA) VIA G. VERDI, 224
- U
UNPLUG ABBIGLIAMENTO RENDE (QUATTROMIGLIA) VIA T. EDISON, 12
- V
Y
Z
W

Foto
Design
Concept
ADV
Events
PR
Press
Production
Placement
Strategy
Marketing
Video
Web
Outdoor
Inside
Sponsorship
Rodeo
Players
Guerrilla
Viral
Latency
Session
Temporary
Planning
Contemporary
Arts
Cultures
Visions
Stranger
Direction
Electronics
Scenes
Spot
Television
Poker
Pressette
Glamming



ALEPSI - Creative Media Contents







cinque/dieci
Mariolina Catani

4
5









foto di Mariolina Catani



Visioni Decentrate

Nessuno Tocchi Milano, direbbe Caino. Mi sembra un modo per aprire questa avventura surf su di un foglio lucido con tutti quei puntini sotto. Quelli più grandi, quelli che fiancheggiano le montagne, quelli che non si può vedere dentro e quelli piccoli che si muovono velocemente in tutti i sensi, con gli occhi luminosi e bianchi sul davanti. Le città delle auto. Noi dentro che pilotiamo e guardiamo attraverso i vetri appannati: delle lentine graduate della mia ex-fidanzata - questo sono io - del mio ex-laptop, della mia ex-auto, del mio ex-appartamento, della mia ex-vita.

Ero a Milano, martedì 20/04/2010 ore 18.30.

Ma certo. Ci sta, no? Ecco perché adesso. In fondo a che serve sennò? E quindi scrivo. Ed ho magari 14 anni ed ho i brufoli e me ne frego e la penna che non c'è scorre sulla carta che non c'è e vedo pulsanti (che definirli nella forma risulta complicato assai) neri con lettere bianche dentro e sono tasti ecco cosa sono: tasti, non pulsanti. Neri cubici, volumetrici, freddi come le cose che continuiamo a produrre dicendoci che sono utili ed importanti per la nostra esistenza in questo mondo dove tutte le relazioni sono connesse e se sbatte le ali una farfalla bop yok dadà... vulcano impazzisce e sputa cenere dappertutto. E quindi ero sulla 90 o forse la 91. Una va da un lato e una dall'altro (lato in senso lato, in realtà è il viale circolare di Milano, uno dei viali circolari di Milano, dove giri, giri, giri e vedi immagini parlanti che ti vendono cose.. dappertutto). E quindi ero sulla 90 o forse la 91 e (ho fatto copia e incolla) di fronte due meraviglie di persone. Quelli che gli altri evitano di guardare perché già che sei sulla 90 o sulla 91 che è piena di extracomunitari poi ci manca pure che guardi le persone. No no, meglio se hai le cuffie e meglio se sono belle grandi fai che non si vedono. Così se le hai belle grandi si vedono e comunichi chiaramente che non vuoi avere niente a che fare con gli altri. Ora che iniziano le giornate soleggiate avrai anche degli occhiali neri immagino. Così sei a posto. Ti suggerisco la mascherina anti-smog così ti manca solo un bel **C'n'C** per evitare di prendere polvere. Ma comunque perché diventare volgari? Chiaro, bisogna difendersi no? Loro arrivano e ti dicono: signorina lei è stata vista, lei non deve, non risponda in questo modo, si abbassi le mutande quando parlo che ho una divisa e una pistola e dopo 8 ore di nulla in questo **C** (ancora?) di supermercato mi viene voglia di sbranarle il **c r a n i o**.

Ora sono qui e capisco che il luogo è lo stesso e che non è fuori ma è dentro e che puoi vederlo attraverso i miei occhi e sentirlo dalla mia voce e sentirlo dal mio odore e **t o c c a r l o**.

Ciao, volevo riflettere riguardo alla distanza. Quella tra noi e gli altri. Volevo mostrare quello che loro ci sanno mostrare utilizzando le nostre idee riprodotte in forma **c o r r e t t a**.

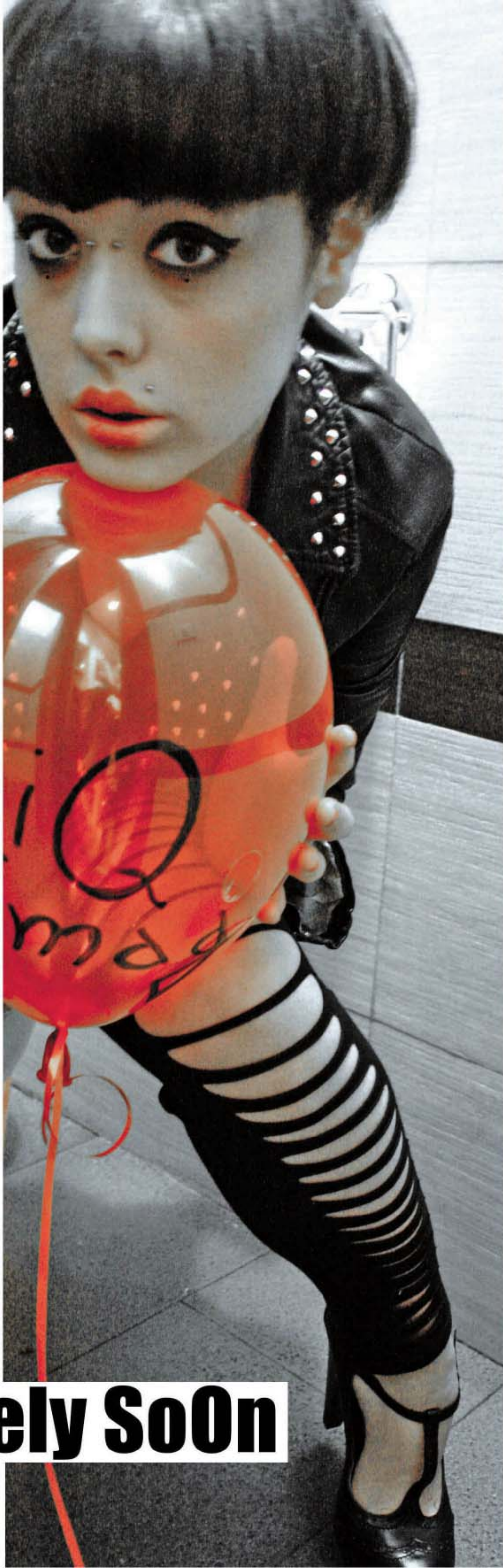
Più belle delle nostre e quindi più affascinanti e vivide. Così ce ne riappropriamo consumandole. Come se fossero **a c q u a**. Bene, riappropriati di me. Tu che sei la mia memoria consumata. Guardami e riconoscimi. Sono sempre io. Più affascinante perché metto in mostra te che ti riconosci.

Consumami. Consuma questo. Copia questo.

Piergiorgio Greco // COSENZA 14/12/2010 ore
1 6 . 2 4 .

Quindi.. loro due sono senza un soldo. Hanno i denti marci dall'alcol (lei) e la pelle contaminata da qualche schifezza su cui si sono sdraiati (lui di più). E tirano fuori un qualcosa di importante da dentro lo zaino di lei. Una sorta di pubblicazione autoprodotta (non da loro due) fatta di quattro fogli 4, bianchi e spillati (A4) con illustrazioni semplici rigorosamente in bianco e nero. Entra una tipa con i dred, gli occhi azzurri ed un libro in mano enorme. Grosso, troppo. E allora io penso "ora le chiedo, cosa leggi?" In modalità intorto spudorato. Ma è molto più interessante quell'opera da emarginati sociali che l'opera del russo intellettuale snob. E quindi chiedo "che cos'è?". E loro si imbarazzano un po' ma mi dicono che c'è una cosa che ha scritto lei ed io chiedo se posso leggerla e la leggo tra una fermata e l'altra perché devono scendere e scendono dopo che io sono riuscito a leggere tutta quella cosa che ha scritto lei e che raccontava una sensazione di inquietudine durante il sonno della notte. E allora sono riuscito a dire che anche io sto scrivendo e anche una mia amica sta scrivendo e che è importante (facevo riferimento alla terapia) e che stai un po' dentro e un po' fuori. E allora lei ha ripetuto "dentro fuori dentro fuori" ed ha riso ed io ho visto i suoi denti marci (ma non tantissimo solo gialli e separati tra di loro) per l'alcol. Ma forse non è vero niente. Comunque sono scesi ed io ho potuto con disinvoltura chiedere alla tipa con i dred "cosa leggi?". Ed era Tolstoj. Anna Karenina, che io non ho mai letto (per fortuna mi verrebbe da dire). Lei dice che le piacciono i classici. Capito? Classici = Tolstoj. Va beh, perché no. Sempre a criticare stai. No è che aveva i dred, gli occhi azzurro/verde e leggeva Tolstoj. Allora pensavo parlasse russo. Invece no. Semplicemente le piacciono i classici. Ha letto "Guerra e pace" l'estate scorsa e mi ha garantito che è bellissimo. Perché io non l'ho mai letto? Ovviamente me la sarei **SC** e quando è scesa le ho guardato il **C**. Ma aveva dei brutti jeans. Io però l'ho immaginata con una gonna tribale e degli stivali di pelle di daino ed ho risolto con l'inganno la brutta sensazione di quei jeans. Con l'autoinganno. Come faccio di solito quando qualcosa non mi piace. Come faccio sempre. Se non lo faccio finisce che finisco in

ecco, va bene così. Ho vomitato abbastanza. Possibile che non ci sia niente che ti piace? Anche il mio **G** si ribella.



Inside 100 Km
Just one Night (Life)

LoVely SoOn

Special thanks (the artist):
YOLANDA KANITZ





Locations:
**PRIMADÌ
NEROMACCHIATO
BEAT
B-SIDE
GRADINATE DI VIA CALABRIA**



Photos:
MARIOLINA CATANI
Model:
STEFANIA CARIATI
Creative Editor:
ELISH
Special thanks:
FRANCESCO RENZELLI (the operator), **FRIZZ** (the mascotte)

Leaf



di Michele Trotta foto Nissan Official



La continua riduzione delle dimensioni delle batterie ha portato vantaggi non soltanto ai telefoni cellulari ed ai computer, ma anche alla progettazione delle automobili. Dopo la collaborazione con NEC gli ingegneri Nissan lanciano PIVO, un altro frutto della loro ricerca. Shiro Nakamura, Senior Vice President, Design, Nissan Motor Co. Ltd afferma: "La scelta di un propulsore elettrico sgombra il campo da tutta una serie di vincoli. Ad esempio, consente di collocare il cofano molto più in basso, a tutto vantaggio della linea e delle caratteristiche aerodinamiche della vettura. Puoi anche abbassare il baricentro collocando la batteria sotto il pianale, o addirittura posizionare il motore nello sterzo. Infine, abitacolo e piattaforma si possono separare, grazie alla tecnologia "x-by-wire". Con la PIVO e la PIVO2 abbiamo voluto dare un esempio della libertà di progettazione e mobilità che il futuro ci riserva. Questi concepts hanno abitacoli rotanti e consentono alle quattro ruote di muoversi singolarmente". Quella di PIVO è la penultima parte di questa storia: Nissan LEAF è la vettura che viene presentata nei maggiori saloni dell'automobilismo internazionale (come ad esempio il MotorShow di Bologna) in questi ultimi scampoli di 2010. Una macchina giovane che può trasportare cinque passeggeri e garantire un ottimo rapporto prestazioni/prezzo.

Un'auto totalmente elettrica che non sembra l'incubo di uno scrittore cyber punk, ma che somiglia incredibilmente ad un'automobile dei nostri tempi. Un gioiellino talmente convincente da risultare Car Of The Year 2011 (la prima volta per un'auto elettrica, un'abitudine per Nissan che, già nel 1993, aveva piazzato la mitica MICRA al primo posto). Una carica completa della batteria al litio che alimenta il motore di LEAF, assicura un'autonomia di circa 160 km, tanto da soddisfare le esigenze quotidiane dell'80% dei clienti europei. Nissan LEAF, per non ingannare i pedoni con il suo incedere silenzioso, monterà degli speciali segnalatori acustici e segna una linea di demarcazione fra due età: l'era dei veicoli inquinanti e quella dei veicoli alimentati ad energia elettrica. Questa è una seconda rivoluzione dell'auto che potrebbe modificare in maniera positivamente irreversibile le abitudini di guida dei cittadini di tutto il mondo. Dalla fine del 2011, Nissan LEAF sarà in vendita anche in Italia. Sarebbe bello vedere le strade delle nostre città invase da un esercito di auto silenziose. Un gentile scampanello, o un musicale motivetto elettronico annuncerebbero ai pedoni l'imminente passaggio della vettura. Sarebbe la fine della scortesia alimentata dai gas di scarico. I vecchi modelli a benzina sembrerebbero i fossili di un'età infelice, abbandonati pietosamente sul ciglio delle carreggiate. Sì, ora possiamo dirlo (parafrasando Philip K. Dick): gli umani sognano auto elettriche!

Servizio realizzato tra fine dicembre 2010 e gennaio 2011



Lettera inchiostro

testo di Elish - foto di Andrea Miceli Rovito

Torno al punto di partenza.

L'ex convento domenicano è rimasto qui, almeno lui.

Sono passati anni, ora il chiostro è un luogo aperto al pubblico. Passeggiavo e ho visto il pesante portone spalancato. Ho incontrato un uomo, mi ha spiegato che questo è un nuovo spazio destinato all'arte e alla cultura.

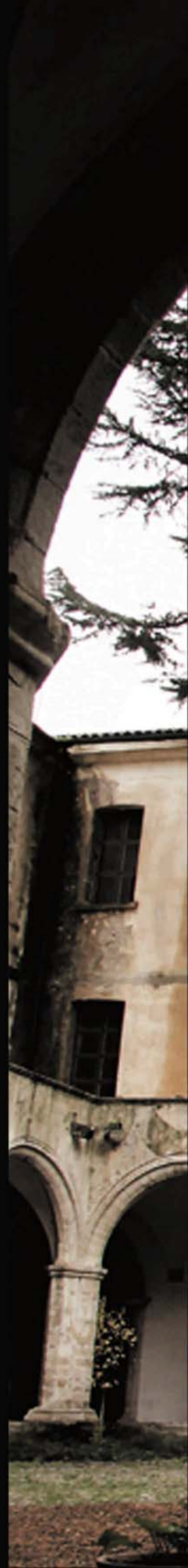
Nuovo!!! Fa ridere pensare all'antichità di questo posto come qualcosa di nuovo. L'ho solo guardato, senza parlare, e lui ha continuato dicendo che è stato ripreso e bonificato da poco, dopo quasi dieci anni di disuso; che è stato limite invalicabile, zona militare. Pensa un po'! Durante i nostri migliori anni insieme, mentre io e te trascorrevamo il nostro tempo migliore, il posto che ci aveva uniti è stato recintato da filo spinato.

Ma ora sta bene, è stato ristrutturato e ripulito senza interventi invasivi, immerso nella sua sacrale umidità poetica, rimane.

La indossa con fierezza la sua importanza storica.

Anche io la mia.

Cosa posso dirti, mio amico e compagno di viaggio?









Servizio realizzato tra
fine dicembre 2010 e gennaio 2011.

"Lavori in chiostro:
settore lavori pubblici,
città di Cosenza".
In corso *Limiteinvalicabile*.

Mi sono fermato per ristoro nel cortile del chiostro, sono stanco e, adagiato su questo muretto vestito di muschio, ti scrivo buttando a volte uno sguardo agli archi della costruzione e al cielo privo di colore, ma la luminosità mi ferisce gli occhi.



Nei nostri vagabondaggi senza meta mi capitava di sentirmi un drago, credevo di poter distruggere ciò che più mi pareva, di poter bruciare, calpestare e, se avessi voluto, anche salvare, magari una principessa.

Sarebbe stato bello trovarne una con lunghi capelli ricci; sarebbe stata una vera principessa! Magari con delle calzature greche, quelle che mostrano la nudità del piede, che rimane libero di muoversi ma entro i limiti estetici dei lacci che adornano le caviglie e i polpacci, come edera.



Belle. Le piante rampicanti sono belle, suggeriscono mistero. Anche questo posto. È come se avesse tanta voglia di parlare nonostante gli rimanga solo un fil di voce. Dalla sua saggia vecchiaia mi osserva. Ora ho pochi capelli, e quelli che ho sono bianchi, ho smesso di fumare, bevo solo a tavola, non mi vengono quasi mai pensieri sessuali. Insomma sembra che il trascorrere del tempo serva ad ottundere i sensi e ad indebolire il corpo.

Mi alzo e passeggiando lentamente, mi sento un filosofo peripatetico. Spero almeno di non essere solo patetico. Entro nelle stanze, ce ne sono tante, la loro regolarità geometrica entra in contrasto con i contenuti. Si stagliano sulle pareti antiche nuove forme, nuovi colori, qualcosa che richiama piani diversi di comprensione, arte visiva, installazioni, concetti che si insinuano prepotenti, qualcosa che striscia nella mente. Brusii che si trasformano in musica prima e in rumore stridente poi. Linguaggi diversi, nuovi. Credimi, saresti rimasto colpito anche tu. Non posso non considerare questa visione. Ai miei occhi dipinti di bianco e vecchiaia risulta tutto inizialmente come un insulto, ma sai, se mi soffermo e rifletto, penso sia bello. Ogni stanza è un contenitore d'arte, ed è un'arte non catalogabile, continuo a passeggiare e mi sento percosso da sensazioni, sembrano prodotte da strumenti diversi, ora è un pennello, ora fil di ferro, ora vernice sul viso. Le stanze, un tempo denominate *officinae*, in cui si confezionavano rimedi farmaceutici si sono trasformate in officine d'arte, concettualmente rinascimentali e assolutamente contemporanee per tecniche e contenuti.

Sono vecchio, amico mio, e la mia mente può solo propendere verso questo salto, ne apprezzo il valore, ma incontrare giovani artisti all'opera in queste stanze mi spinge ad uscire. Sono davanti la *vera di pozzo* nel cortile, che rimane così com'era, sussurra tra le fessure, ne escono insetti neri, blatte che si mescolano velocemente a formare disegni, parole. Sento di meno la tua assenza.

ALEPSI - CMC

DRAKOT

www.drakot.com



T A T T O O

tattoo.com



NEW NISSAN MURANO DIESEL
URBANPROOF REFINED.

Solo chi ha stile può diventare ancora più elegante. Nissan presenta il nuovo Murano. Ora disponibile con un potente motore diesel Euro5 di ultima generazione ed un nuovo design che vi toglierà il fiato. Urbanproof, come non l'avete mai visto prima.

Gamma a partire da 42.600 euro.

*NUOVO NISSAN MURANO ACENTA 2.5 dCi A € 42.600, PREZZO CHIAVI IN MANO, IPT ESCLUSA. IL MODELLO IN IMMAGINE È INSERITO A TITOLO DI ESEMPIO. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. CONSUMI MASSIMI: 10,1 L/100 KM. EMISSIONI CO₂: 210 G/KM.

ACETO S.p.A.

CONCESSIONARIA NISSAN

Via U. Nobile, C.da Lecco - Rende - Tel. 0984.82581- www.gruppoaceto.it



SHIFT_the way you move